

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SANT'ELIA FIUMERAPIDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 114** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 122** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 155** Moduli di orientamento formativo
- 165** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 189** Attività previste in relazione al PNSD
- 197** Valutazione degli apprendimenti
- 210** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 220** Aspetti generali
- 223** Modello organizzativo
- 228** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 230** Reti e Convenzioni attivate
- 248** Piano di formazione del personale docente
- 256** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo, formatosi nell'a.s. 2012-2013, comprende le Scuole di Infanzia, Primaria e Secondaria di IG grado appartenenti ai comuni di Sant'Elia Fiumerapido e di Vallerotonda; esso, nella sede della Scuola Secondaria di quest'ultimo, accoglie anche alunni e alunne provenienti dai paesi limitrofi di Acquafondata e Viticuso.

CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE e SOCIO-AMBIENTALI

L' Istituto Comprensivo si articola su un territorio morfologicamente molto vario e differenziato tra i due Comuni di Sant'Elia Fiumerapido e Vallerotonda. L'urbanizzazione è mediamente diffusa sul territorio di Sant'Elia che presenta degli addensamenti anche nelle zone periferiche, strutturate in frazioni, che tuttavia non sempre risultano ben collegate al centro con mezzi di trasporto pubblico, nonostante l'impegno delle varie amministrazioni comunali a garantire il più possibile servizi di trasporto scolastico che in alcuni casi riduce l'impatto delle distanze e i problemi di forza maggiore legati al pendolarismo che in alcuni casi impongono adattamenti e riduzioni dell'orario didattico . Il Comune di Vallerotonda – situato al di sopra dei 600 mt – ha infatti le caratteristiche tipiche del comune montano con insediamenti abitativi dislocati tra il vecchio centro abitato e tre frazioni (Cardito, Valvori e Cerreto). Nel complesso, il territorio ha un'altitudine oscillante tra i 90 e i 700 metri sul livello del mare, crea paesaggi molto vari che, se da una parte risultano sicuramente attrattivi dal punto di vista turistico, dall'altra determinano abitudini di vita e condizioni socio-ambientali molto diversificate tra loro rendendo, di conseguenza, piuttosto eterogenea la composizione degli alunni all'interno delle singole classi.

La popolazione, che a partire dagli anni '70 ha subito notevoli trasformazioni derivanti anche dal processo di insediamento della FIAT avvenuto nei vicini comuni di Cassino e Piedimonte S. Germano, è oggi variamente occupata: numerosi sono infatti gli insediamenti produttivi sia di tipo artigianale che industriale presenti sul territorio, e fiorente l'agricoltura, in particolar modo per quanto riguarda la produzione di ortaggi in pianura, data la ricchezza di acqua, e della olivicoltura praticata nelle zone collinari e considerata il fiore all'occhiello dell'economia di zona. Lo spostamento negli anni verso occupazioni di lavoro dipendente, piuttosto che agricolo, ha probabilmente influito sui modelli familiari di comportamento più improntati al consumismo e meno alla propensione al risparmio, a quella programmazione e pianificazione del futuro delle nuove generazioni che certo caratterizzava in passato gli stili di vita rurali.



Per quanto concerne il turismo, soprattutto quello di "ritorno" che nel periodo estivo fa quasi raddoppiare il numero di abitanti, numerose sono le manifestazioni di richiamo che polarizzano l'interesse anche degli abitanti dei comuni limitrofi, favorendo quello scambio culturale e relazionale che è di fondamentale importanza per la costruzione di una società più aperta e dinamica. Da questo punto di vista, la disponibilità delle Proloco a coinvolgere la scolaresca nella valorizzazione ambientale e culturale del territorio rappresenta un asset su cui investire energie .

Sul territorio sono presenti una R.S.A., una "Comunità Terapeutica", case di riposo per anziani ed una casa di accoglienza per donne in difficoltà: tutti presidi che testimoniano non solo la sensibilità della popolazione alle problematiche sociali, ma anche la presenza di una società civile attenta a garantire e tutelare i diritti dei più deboli.

Purtroppo la presenza di ben due immobili confiscati alla camorra dimostrano quanto il territorio sia stato anche soggetto ad infiltrazioni da parte di organizzazioni di stampo mafioso: in tal senso l'Istituto Comprensivo, condividendo progetti sinergici con gli Enti e le numerose associazioni culturali e sportive, ha ancora di più la responsabilità di rivestire il ruolo primario di "agenzia formativa", finalizzando la propria azione didattico-formativa alla costruzione di un contesto sano e stimolante, capace di far maturare negli alunni e nelle alunne quella coscienza critica che possa permettere loro di diventare cittadini rispettosi, liberi e consapevoli.

Agisce infine sul contesto la sempre più marcata dipendenza da internet e il gaming disorder delle giovani generazioni che non lascia tempo e senso all'approfondimento e al confronto col mondo adulto e rende urgente lavorare per riattivare il legame di senso che esiste tra lo sviluppo della personalità adolescenziale e l'incontro "ordinato" con i saperi: " La scuola è l'unica sede in cui si presentano in forma ordinata e relativamente completa le 'istituzioni' dei vari saperi, diversamente da quanto accade per le informazioni più o meno occasionali e scoordinate che vengono fornite in altre sedi. Ma questo stesso 'disordine', che è proprio della società dell'informazione, agisce come specchio e generatore di una costante revisione dei quadri istituzionali delle conoscenze. La scuola non può assistere inerte a questo fenomeno "

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

Il contesto offre diverse opportunità che possono essere valorizzate nella progettazione scolastica. La popolazione scolastica relativamente contenuta permette i interventi mirati, una maggiore conoscenza degli alunni e un monitoraggio puntuale dei bisogni educativi. Il contesto socio-economico sfidante rende particolarmente efficace l' investimento in progetti PNRR, PON e in



iniziative di orientamento e mentoring, capaci di incidere in modo significativo sulla motivazione e sul successo formativo. La buona copertura dei dati ESCS consente analisi accurate e decisioni basate su evidenze, migliorando la qualità della pianificazione strategica. L'inclusione già attiva nella scuola dell'infanzia rappresenta un punto di forza per costruire percorsi preventivi e longitudinali, coerenti e sostenibili nel tempo. Infine, il ridotto multiculturalismo offre un contesto stabile dal punto di vista linguistico, lasciando spazio a esperienze di educazione interculturale come arricchimento intenzionale e non come risposta emergenziale.

Vincoli:

Il contesto scolastico presenta alcuni vincoli che incidono sulla qualità dei processi di insegnamento-apprendimento. Il basso livello medio dell'ESCS costituisce un fattore di rischio per difficoltà negli apprendimenti, minore supporto domestico e scarsa continuità nello studio. A ciò si aggiunge una presenza superiore alla media di famiglie con situazioni di disoccupazione, elemento che può accrescere la vulnerabilità educativa, ridurre la motivazione scolastica e aumentare il rischio di dispersione implicita. La significativa numerosità di alunni con BES certificati, soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella secondaria, richiede un elevato impegno nella progettazione didattica personalizzata e negli interventi inclusivi. Inoltre, l'alta variabilità dell'ESCS tra le classi della primaria genera gruppi eterogenei che possono rendere complessa la predisposizione di attività equilibrate ed efficaci per tutti. Infine, il numero ridotto di alunni con cittadinanza non italiana limita l'esposizione alla multiculturalità come risorsa educativa, pur non rappresentando un vincolo strutturale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Il contesto territoriale, pur contenuto nelle dimensioni, si caratterizza per un elevato livello di coesione sociale che favorisce la costruzione di una comunità educante stabile e collaborativa. La rete associativa attiva offre un supporto significativo nella realizzazione di attività extracurricolari, nella prevenzione del disagio e nel potenziamento delle competenze relazionali e non cognitive. Gli enti locali mostrano disponibilità alla coprogettazione di iniziative educative, culturali e sportive, aumentando la qualità dell'offerta formativa. Le imprese del territorio, pur di piccole dimensioni, rappresentano potenziali partner per laboratori, percorsi STEM e attività di orientamento scolastico-professionale, contribuendo alla valorizzazione delle competenze tecnico-scientifiche degli studenti. Il patrimonio culturale e ambientale, vario e accessibile, costituisce un ulteriore punto di forza per la progettazione di esperienze didattiche innovative e interdisciplinari. La ridotta pressione migratoria consente inoltre una maggiore stabilità dei gruppi classe, permettendo interventi didattici continuativi e un monitoraggio più efficace dei bisogni educativi.

Vincoli:

Il territorio presenta un quadro socio-economico caratterizzato da un tasso di disoccupazione non



elevato ma stabile, segnale di un'economia poco dinamica e con limitate possibilità di rinnovamento. Tale condizione può ridurre le opportunità di investimento in ambito educativo e culturale. La scarsa immigrazione comporta una minore spinta alla multiculturalità e alla diversificazione linguistica, riducendo le occasioni quotidiane di confronto interculturale. Il tessuto produttivo risulta composto prevalentemente da piccole realtà imprenditoriali, spesso prive di risorse per sostenere progetti strutturati o collaborazioni durature con l'istituzione scolastica. A ciò si aggiunge la presenza di nuclei familiari vulnerabili, che richiedono alla scuola un rafforzamento del proprio ruolo educativo, una costante attenzione ai bisogni sociali emergenti e un presidio mirato per prevenire fenomeni di dispersione implicita, demotivazione e fragilità negli apprendimenti. Nel complesso, tali vincoli impongono alla scuola un impegno aggiuntivo nell'attivare reti di supporto, nel diversificare le strategie didattiche e nel garantire equità e continuità dei percorsi formativi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

Il patrimonio edilizio dell'Istituto, caratterizzato da un numero elevato di plessi distribuiti sul territorio, consente una rete scolastica capillare e spazi ampi per attività diversificate. L'accessibilità architettonica risulta molto alta, grazie alla presenza completa di rampe e servizi igienici adeguati, favorendo l'inclusione degli studenti con disabilità motorie. L'investimento significativo in coding e robotica, superiore ai valori nazionali, costituisce un punto di forza per lo sviluppo di curricoli STEM e per l'innovazione metodologica. La presenza di laboratori multimediali e spazi creativi, come web radio e "Cinema in classe", arricchisce l'offerta formativa e potenzia competenze digitali, espressive e comunicative. Gli ampi spazi esterni attrezzati facilitano esperienze di outdoor education e percorsi legati al benessere, così come le strutture sportive (tre palestre e campi all'aperto) ampliano le opportunità motorie. La disponibilità di aule polifunzionali, biblioteche e aula magna permette la realizzazione di eventi culturali e attività cooperative, mentre la diffusione degli spazi mensa facilita il tempo pieno e la stabilità organizzativa.

Vincoli:

L'Istituto presenta alcuni elementi strutturali che limitano la piena funzionalità degli ambienti di apprendimento. La scarsa presenza di scale di sicurezza esterne nei plessi pluripiano rappresenta un fattore critico per la gestione delle emergenze, richiedendo particolare attenzione nelle procedure di evacuazione. L'assenza di dotazioni senso-percettive specifiche riduce l'accessibilità per alunni con disabilità visive o uditive, incidendo negativamente sul livello di inclusività degli spazi. Il numero dei laboratori risulta inferiore alla media regionale e nazionale, limitando la possibilità di diversificare metodologie didattiche e di ampliare l'offerta laboratoriale. Nella scuola dell'infanzia, la carenza di aree dedicate alla compensazione emotiva e comportamentale rende più complessa la gestione di momenti di crisi e l'organizzazione della giornata educativa. La mancata adesione, in molti casi, a



CPT e reti pedagogiche territoriali riduce le opportunità di confronto professionale e di progettazione condivisa. Infine, le dotazioni digitali specifiche per l'inclusione risultano inferiori ai valori di riferimento, condizionando la piena partecipazione degli studenti con bisogni educativi speciali

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

L'Istituto presenta solide opportunità legate alla stabilità e alla competenza del personale. La continuità dei docenti e del personale ATA, superiore alle medie territoriali, garantisce percorsi educativi coerenti e un clima scolastico stabile. Il Dirigente scolastico, forte della propria esperienza, assicura l'leadership pedagogica e organizzativa, supportata da un DSGA esperto e titolare, elemento chiave per la gestione amministrativa. La presenza numerosa di docenti specializzati per il sostegno, di figure dedicate all'inclusione e di professionisti esterni (psicologo, pedagogista, educatori) rafforza la capacità di rispondere ai bisogni educativi speciali e di promuovere interventi mirati. La stabilità del personale favorisce continuità educativa e radicamento nel contesto territoriale, elementi essenziali per la costruzione di reti collaborative, l'implementazione di progetti inclusivi e il consolidamento di una comunità educante efficace e partecipata.

Vincoli:

Il contesto del personale evidenzia alcune criticità organizzative e formative. La bassa percentuale di incarico effettivo del Dirigente potrebbe ridurre la stabilità istituzionale nel lungo periodo, influenzando su continuità e governance. La carenza di mediatori culturali è un limite crescente in contesti con arrivi da Paesi dell'EST UE, condizionando l'inclusione e la mediazione interculturale. La disponibilità di esperti in ambiti artistici e scientifici risulta inferiore ai riferimenti, limitando alcune opportunità formative. L'alto numero di operatori con molti anni di servizio richiede aggiornamento costante, per mantenere metodologie innovative e adeguate ai bisogni degli studenti. Infine, la struttura del personale molto stabile può comportare minore flessibilità organizzativa, riducendo la capacità di adattamento a nuove esigenze e progettualità. Questi vincoli richiedono strategie mirate di formazione, coordinamento e valorizzazione delle competenze.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SANT'ELIA FIUMERAPIDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FRIC857001
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE SANT'ELIA FIUMERAPIDO 03049 SANT'ELIA FIUMERAPIDO
Telefono	0776350200
Email	FRIC857001@istruzione.it
Pec	fric857001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsantelia.edu.it

Plessi

S.ELIA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA85701T
Indirizzo	VILLA COMUNALE LOC CAPOLUOGO 03049 SANT'ELIA FIUMERAPIDO

S.ELIA PORTELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA85702V
Indirizzo	VIA COLLE IANNUCCI PORTELLA 03049 SANT'ELIA



FIUMERAPIDO

S.ELIA OLIVELLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FRAA857041

Indirizzo CONTRADA OLIVELLA OLIVELLA 03049 SANT'ELIA
FIUMERAPIDO

S.ELIA GUADO OLIVETO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FRAA857052

Indirizzo VIA GUADO OLIVETO - 03049 SANT'ELIA
FIUMERAPIDO

VALLEROTONDA VALVORI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FRAA857063

Indirizzo VIA CIRCUMVALLAZIONE VALVORI 03040
VALLEROTONDA

VALLEROTONDA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FRAA857074

Indirizzo PIAZZA MUNICIPIO VALLEROTONDA CAPOLUOGO
03040 VALLEROTONDA

S.ELIA VALLELUCE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA



Codice	FRAA857085
Indirizzo	VIA VALLELUCE VALLELUCE 03049 SANT'ELIA FIUMERAPIDO

S.ELIA CAPOLUOGO- PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE857013
Indirizzo	VIA DELLE TORRI SANT'ELIA F.R. 03049 SANT'ELIA FIUMERAPIDO
Numero Classi	15
Totale Alunni	177

S.ELIA OLIVELLA - PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE857024
Indirizzo	VIA OLIVELLA OLIVELLA 03049 SANT'ELIA FIUMERAPIDO
Numero Classi	10
Totale Alunni	22

VALLEROTONDA CAPOLUOGO - PRIMAR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE857035
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO VALLEROTONDA 03040 VALLEROTONDA
Numero Classi	5
Totale Alunni	32



VALLEROTONDA VALVORI - PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FREE857057

Indirizzo VIA CIRCUMVALLAZIONE VALVORI 03040
VALLEROTONDA

Numero Classi 5

Totale Alunni 14

S.M.S."SANTILLI" S.ELIA FIUMER. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FRMM857012

Indirizzo VIA IV NOVEMBRE SANT'ELIA 03049 SANT'ELIA
FIUMERAPIDO

Numero Classi 9

Totale Alunni 122

SEDE ASS. VALLEROTONDA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FRMM857023

Indirizzo PIAZZA MUNICIPIO VALLEROTONDA 03040
VALLEROTONDA

Numero Classi 7

Totale Alunni 14



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	



Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	25



Aspetti generali

LA MISSION D'ISTITUTO

Ogni azione didattica e formativa messa in campo dall'Istituto Comprensivo di Sant'Elia Fiumerapido intende realizzare la finalità generale di favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona, alla luce dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, sviluppando tutto il processo educativo attraverso dimensioni strettamente interconnesse tra loro:

- dimensione culturale : attraverso cui promuovere negli allievi l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggi e la padronanza delle conoscenze e delle abilità, sostenendoli nel passaggio dal "sapere comune" al "sapere scientifico" e alla fase successiva della sempre approfondita sistemazione ed evoluzione critica;
- dimensione gnoseologica ed epistemologica : attraverso cui la scuola diventa luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze sulle esperienze e a concepire i primi ordinamenti formali, disciplinari e interdisciplinari;
- dimensione sociale : attraverso cui la scuola assicura a tutti gli allievi le condizioni culturali, relazionali, didattiche ed organizzative idonee al raggiungimento del pieno ed armonico sviluppo della persona umana;
- dimensione etica : attraverso cui la scuola, in stretto collegamento con la famiglia, promuove i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile della cooperazione e della solidarietà;
- dimensione psicologica : grazie alla quale la scuola, in sinergia e continuità con la famiglia, promuove l'integrazione affettiva della personalità e pone le basi per la corretta ed equilibrata percezione di se stessi e delle proprie potenzialità

L'organizzazione del servizio sarà improntata secondo criteri di:

- uguaglianza
- imparzialità
- regolarità
- accoglienza ed integrazione
- trasparenza
- differenziazione e personalizzazione della proposta formativa

Pertanto, secondo quanto indicato anche nell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, l'Istituto intende:



- Implementare le metodologie e gli strumenti didattici innovativi;
- Partecipare alle iniziative finanziate con i fondi comunali, regionali, nazionali, europei;
- Migliorare i risultati delle prove standardizzate nella Scuola Primaria e nella Secondaria di I grado in matematica, italiano e inglese (reading e listening);
- Potenziare la realizzazione dei curricula verticali incentrati sulla didattica per competenze;
- Valorizzare il personale docente e ATA;
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di autovalutazione dell'Istituto;
- Promuovere il successo formativo di ogni alunno ed alunna;
- Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
- Favorire l'inclusione e il rispetto delle diversità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la progettazione verticale e le strategie di accompagnamento degli alunni nel passaggio tra i gradi scolastici, garantendo continuità educativa, monitoraggio sistematico, tutoraggio, coinvolgimento delle famiglie e percorsi personalizzati per ridurre difficoltà iniziali.

Traguardo

Entro tre anni tutti i plessi adotteranno curricoli verticali condivisi e protocolli di transizione con incontri docenti-famiglie. Il 90% degli alunni riceverà sostegno personalizzato, il monitoraggio aumenterà del 30% e le difficoltà iniziali saranno ridotte del 15%.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze degli studenti in Matematica (problem solving) e Inglese (listening) tramite percorsi mirati, esercitazioni pratiche, laboratori e attività di potenziamento, al fine di aumentare autonomia, efficacia e risultati misurabili nelle prove disciplinari.

Traguardo

Entro tre anni incrementare le competenze in Matematica e Inglese, migliorando del 20% i risultati in problem solving e listening, attraverso percorsi mirati, laboratori,



esercitazioni pratiche e attività di recupero e potenziamento personalizzate.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare le competenze personali, sociali ed emotive degli studenti, promuovendo regolazione emotiva, rispetto delle regole e gestione dei conflitti, attraverso percorsi di educazione socio-emotiva, laboratori collaborativi e attività di mentoring e peer education.

Traguardo

Entro tre anni aumentare la capacità degli studenti di gestire emozioni, rispettare regole e affrontare conflitti, con almeno il 90% dei gruppi classe coinvolti in percorsi di educazione socio-emotiva, laboratori collaborativi e attività di mentoring e peer education.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: CONTINUITA' EDUCATIVA E SUCCESSO FORMATIVO

L'azione si propone di potenziare e rendere sistematica la progettazione annuale delle attività didattiche, con un focus particolare sulle classi ponte, ossia quelle in cui gli studenti affrontano il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. L'obiettivo è garantire un percorso educativo coerente e progressivo, riducendo le difficoltà iniziali e favorendo un'esperienza di apprendimento più efficace e inclusiva.

Per realizzare questo obiettivo, l'azione si articola in tre progetti triennali:

1. Costruire la continuità (Anno 1)

In questa fase si avvia una progettazione condivisa tra docenti dei diversi ordini di scuola, con particolare attenzione alla definizione di curricoli verticali, prerequisiti disciplinari e trasversali comuni. Si elaborano strumenti di osservazione e di rilevazione dei bisogni degli alunni e vengono organizzati incontri di continuità con le famiglie, al fine di favorire la conoscenza reciproca, la corresponsabilità educativa e la pianificazione di interventi mirati.

2. Accompagnare e personalizzare (Anno 2)

Nel secondo anno si applicano in maniera operativa i curricoli e i protocolli definiti, attivando percorsi personalizzati e tutoraggio per gli studenti che presentano difficoltà iniziali. Il monitoraggio sistematico degli apprendimenti permette di adattare gli interventi alle esigenze reali degli alunni, garantendo un passaggio graduale e coerente tra i diversi ordini di scuola. Parallelamente, viene rafforzato il coinvolgimento delle famiglie come partner educativo nel supporto agli studenti.

3. Consolidare e valutare (Anno 3)

Nel terzo anno l'azione si concentra sulla valutazione complessiva dell'efficacia dei percorsi di continuità, attraverso analisi dei dati e confronto con le condizioni iniziali. I protocolli e i curricoli verticali vengono revisionati e consolidati, integrando le buone pratiche emerse durante i due anni precedenti. La documentazione delle esperienze e dei risultati permette di stabilizzare i processi, garantendo la sostenibilità e la continuità dell'intervento nel tempo.



In sintesi, questa azione mira a costruire un sistema organico di continuità educativa, che garantisca coerenza didattica, progressione degli apprendimenti, transizione graduale degli studenti e coinvolgimento attivo delle famiglie, promuovendo equità, inclusione e successo formativo per tutti gli alunni dell'istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la progettazione verticale e le strategie di accompagnamento degli alunni nel passaggio tra i gradi scolastici, garantendo continuità educativa, monitoraggio sistematico, tutoraggio, coinvolgimento delle famiglie e percorsi personalizzati per ridurre difficoltà iniziali.

Traguardo

Entro tre anni tutti i plessi adotteranno curricoli verticali condivisi e protocolli di transizione con incontri docenti-famiglie. Il 90% degli alunni riceverà sostegno personalizzato, il monitoraggio aumenterà del 30% e le difficoltà iniziali saranno ridotte del 15%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Sviluppare e adottare curricula verticali e protocolli di transizione condivisi tra i diversi ordini di scuola, tramite coordinamento inter-ordine, definizione di prerequisiti comuni, incontri di continuita' e coinvolgimento delle famiglie

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento del monitoraggio e della personalizzazione degli apprendimenti, attraverso osservazioni sistematiche, strumenti condivisi tra ordini, prove d'ingresso e attivazione di percorsi personalizzati e tutoraggio.

Attività prevista nel percorso: COSTRUIRE LA CONTINUITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	Dirigente scolastico Funzioni strumentali area curricolo e inclusione Coordinatori di dipartimento e referenti per la continuità
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Costituzione stabile dei gruppi di lavoro inter-ordine• Definizione condivisa dei prerequisiti disciplinari e trasversali



- Adozione di strumenti comuni per prove d'ingresso e osservazioni
- Avvio strutturato del dialogo scuola-famiglia nelle fasi di transizione

Attività prevista nel percorso: ACCOMPAGNARE E PERSONALIZZARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico Consigli di classe/interclasse/intersezione
Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI/GLO)

Risultati attesi

- Applicazione diffusa dei curricoli verticali in tutti i plessi
- Attivazione di percorsi personalizzati e di tutoraggio per almeno il 90% degli alunni che ne necessitano
- Incremento del monitoraggio sistematico degli apprendimenti
- Riduzione progressiva delle difficoltà iniziali rilevate nelle classi di passaggio



Attività prevista nel percorso: CONSOLIDARE E VALUTARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	Nucleo Interno di Valutazione Dirigente scolastico Collegio Docenti
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Valutazione documentata dell'impatto delle azioni di continuità educativa• Stabilizzazione dei protocolli e dei curricoli verticali adottati• Integrazione strutturale delle azioni nel PTOF• Consolidamento di una cultura condivisa della continuità e del successo formativo

● **Percorso n° 2: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE**



IN MATEMATICA (PROBLEM SOLVING) E INGLESE (LISTENING)

L'intervento si fonda sull'adozione di una didattica per competenze, che superi la frammentarietà delle attività e favorisca l'acquisizione di strategie cognitive trasferibili, l'autonomia operativa degli studenti e la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti nuovi e significativi. In questa prospettiva, le attività didattiche vengono progettate in modo intenzionale e sistematico, con attenzione alla coerenza metodologica tra classi e ordini di scuola.

Nel corso della triennalità, l'azione si sviluppa attraverso tre progetti tra loro interconnessi:

- Progettazione didattica , finalizzata alla costruzione di percorsi disciplinari strutturati e condivisi, all'elaborazione di compiti di realtà e di strumenti di valutazione comuni, in modo da rendere omogenee le pratiche didattiche e valutative e orientarle chiaramente allo sviluppo del problem solving e del listening;
- Sviluppo laboratoriale , volto a potenziare ambienti di apprendimento attivi e operativi, attraverso laboratori matematici e linguistici, esercitazioni pratiche, simulazioni di prove e l'uso consapevole delle tecnologie digitali, per aumentare il coinvolgimento, la motivazione e l'efficacia degli apprendimenti;
- Recupero e potenziamento , finalizzato a rispondere in modo mirato ai diversi livelli di competenza degli studenti, attraverso percorsi personalizzati, interventi di rinforzo e approfondimento, e un'analisi sistematica dei risultati per la revisione continua delle strategie didattiche.

L'uso delle tecnologie non è inteso come fine in sé, ma come strumento didattico consapevole per favorire l'ascolto autentico in lingua inglese, l'esercizio guidato del problem solving matematico, la simulazione di situazioni complesse e l'accesso a modalità di apprendimento diversificate.

L'obiettivo complessivo dell'azione è quello di rafforzare le competenze chiave degli studenti, migliorare la qualità degli apprendimenti e garantire una crescita progressiva e duratura dei risultati nelle prove standardizzate, riducendo le disomogeneità tra classi e ordini di scuola e promuovendo una cultura didattica condivisa e orientata al miglioramento continuo



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rafforzare le competenze degli studenti in Matematica (problem solving) e Inglese (listening) tramite percorsi mirati, esercitazioni pratiche, laboratori e attività di potenziamento, al fine di aumentare autonomia, efficacia e risultati misurabili nelle prove disciplinari.

Traguardo

Entro tre anni incrementare le competenze in Matematica e Inglese, migliorando del 20% i risultati in problem solving e listening, attraverso percorsi mirati, laboratori, esercitazioni pratiche e attività di recupero e potenziamento personalizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare la progettazione didattica disciplinare e interdisciplinare definendo percorsi strutturati, attività laboratoriali, compiti di realtà e strumenti di valutazione coerenti per lo sviluppo del problem solving e del listening.

○ **Ambiente di apprendimento**

Riorganizzare gli ambienti e le metodologie didattiche favorendo situazioni operative, esercitazioni pratiche, uso di tecnologie e laboratori linguistici e



matematici, al fine di aumentare autonomia, motivazione ed efficacia degli apprendimenti.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE DIDATTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dipartimenti disciplinari Funzione strumentale area valutazione Dirigente scolastico
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Percorsi disciplinari strutturati e condivisi• Compiti di realtà e rubriche valutative comuni• Maggiore coerenza metodologica e valutativa tra le classi• Definizione di criteri di valutazione chiari e trasparenti

Attività prevista nel percorso: LABORATORI ED AMBIENTI ATTIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dipartimenti disciplinari Funzione strumentale area valutazione Team per l'innovazione digitale
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Aumento della partecipazione degli studenti alle attività laboratoriali• Miglioramento della motivazione e dell'autonomia nell'apprendimento• Potenziamento delle competenze di problem solving e listening• Uso più efficace e diffuso delle tecnologie nella didattica

Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dipartimenti disciplinari Funzione strumentale area valutazione Nucleo Interno di Valutazione
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Attivazione di percorsi personalizzati mirati• Miglioramento degli esiti nelle verifiche disciplinari• Incremento dei risultati nelle prove standardizzate• Revisione e consolidamento delle strategie didattiche più



efficaci

● **Percorso n° 3: BENESSERE SCOLASTICO, COMPETENZE SOCIO-EMOTIVE E CLIMA RELAZIONALE**

L'azione è finalizzata a migliorare in modo sistematico e duraturo il clima scolastico e il benessere personale, relazionale ed emotivo degli studenti, riconoscendo che un ambiente scolastico positivo rappresenta una condizione essenziale per il successo formativo, la motivazione all'apprendimento e lo sviluppo armonico della persona.

L'intervento si fonda sull'idea che le competenze socio-emotive – come la consapevolezza di sé, la regolazione delle emozioni, l'empatia, il rispetto delle regole e la gestione dei conflitti – non siano competenze spontanee, ma abilità che possono e devono essere sviluppate attraverso percorsi educativi intenzionali e strutturati. In questa prospettiva, la scuola assume un ruolo attivo nella costruzione di contesti inclusivi, accoglienti e cooperativi.

Nel corso della triennalità, l'azione si sviluppa attraverso tre progetti progressivi e integrati:

- Stare bene insieme , orientato alla creazione di ambienti relazionali positivi e alla promozione del benessere emotivo;
- Imparare a convivere , finalizzato allo sviluppo delle competenze sociali, della responsabilità e della gestione costruttiva dei conflitti;
- Scuola che accoglie , volto a consolidare un approccio condiviso e diffuso attraverso la formazione dei docenti e la stabilizzazione delle buone pratiche

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Rafforzare le competenze personali, sociali ed emotive degli studenti, promuovendo regolazione emotiva, rispetto delle regole e gestione dei conflitti, attraverso percorsi di educazione socio-emotiva, laboratori collaborativi e attività di mentoring e peer education.

Traguardo

Entro tre anni aumentare la capacità degli studenti di gestire emozioni, rispettare regole e affrontare conflitti, con almeno il 90% dei gruppi classe coinvolti in percorsi di educazione socio-emotiva, laboratori collaborativi e attività di mentoring e peer education.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere ambienti relazionali positivi e metodologie cooperative che favoriscano lo sviluppo di competenze socio-emotive attraverso laboratori collaborativi, attività di peer education e spazi strutturati per la gestione dei conflitti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare la formazione dei docenti su educazione socio-emotiva, gestione dei conflitti e strategie relazionali per consolidare un approccio condiviso e diffuso in tutto l'istituto.

Attività prevista nel percorso: STARE BENE INSIEME



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Referente per il benessere scolastico Funzioni strumentali area inclusione e benessere Consigli di classe/interclasse
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Avvio strutturato di percorsi socio-emotivi nelle classi• Maggiore consapevolezza emotiva e relazionale degli studenti• Condivisione di regole comuni e comportamenti responsabili• Miglioramento iniziale del clima di classe

Attività prevista nel percorso: IMPARARE A CONVIVERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Referente benessere Funzioni strumentali Docenti coordinatori dei percorsi di mentoring



Risultati attesi

- Attivazione di percorsi di mentoring e peer education
- Rafforzamento delle competenze sociali e collaborative
- Riduzione progressiva degli episodi conflittuali
- Maggiore responsabilizzazione degli studenti

Attività prevista nel percorso: SCUOLA CHE ACCOGLIE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Responsabile

Collegio Docenti Referente benessere Nucleo Interno di
Valutazione

Risultati attesi

- Docenti formati su educazione socio-emotiva e gestione dei conflitti
- Consolidamento di pratiche educative condivise
- Miglioramento documentato del clima relazionale
- Integrazione strutturale delle azioni nel PTOF



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano di Miglioramento 2025–2028 si distingue per un approccio sistemico e integrato all'innovazione, ponendo al centro lo studente e il suo successo formativo. Le principali caratteristiche innovative si articolano su tre ambiti principali:

Innovazione del modello organizzativo:

- Superamento di una gestione frammentata a favore di un assetto collaborativo e orientato al miglioramento continuo.
- Costruzione di una governance diffusa con gruppi di lavoro stabili, dipartimenti disciplinari, funzioni strumentali e Nucleo Interno di Valutazione coordinati lungo la triennialità.
- Introduzione di azioni di Progettazione verticale condivisa, per garantire continuità educativa tra i diversi ordini di scuola
- Adozione di Protocolli di transizione strutturati, per accompagnare sistematicamente gli studenti nei passaggi tra i gradi scolastici.
- Uso intenzionale dei dati (prove d'ingresso, monitoraggi, osservazioni sistematiche) per leggere i bisogni, orientare le scelte e valutare l'impatto delle azioni.
- Stabilizzazione delle buone pratiche attraverso documentazione, revisione e integrazione nel PTOF.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie e valorizzazione della formazione continua dei docenti.

Innovazione delle pratiche didattiche

- Passaggio a una didattica per competenze, significativa e trasferibile.
- Elaborazione di Curricoli verticali e percorsi disciplinari strutturati.
- Uso di Compiti di realtà, situazioni-problema e attività autentiche, con focus su problem solving matematico e listening in lingua inglese.
- Ambientazioni di apprendimento attive e laboratoriali, basate su learning by doing e lavoro cooperativo
- Integrazione consapevole delle tecnologie digitali, per simulazioni, feedback immediato e personalizzazione degli apprendimenti.
- Valutazione formativa centralizzata, supportata da rubriche condivise e strumenti comuni di



osservazione.

- Personalizzazione degli interventi tramite tutoraggio, recupero e potenziamento basati sull'analisi dei dati.

Centralità del benessere e delle competenze socio-emotiva

- Introduzione strutturale di percorsi di educazione socio-emotiva, mentoring e peer education
- Promozione di un **clima relazionale positivo** come condizione per un apprendimento efficace.
- Formazione docente e monitoraggio sistematico del clima scolastico per consolidare una cultura educativa condivisa.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Governance e organizzazione

- Sviluppo di strumenti digitali di coordinamento per migliorare la gestione dei gruppi di lavoro e dei dipartimenti disciplinari.
- Ottimizzazione dei protocolli di transizione tra i diversi ordini di scuola, con un sistema di feedback più sistematico.
- Rafforzamento della cultura data-driven mediante dashboard interattive per docenti e dirigenti.





PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Pratiche didattiche

- Espansione delle metodologie laboratoriali in tutte le discipline, non solo STEM e lingue straniere.
- Ulteriore personalizzazione degli apprendimenti attraverso intelligenza artificiale, analisi predittiva dei dati e tutoring adattivo.
- Sperimentazione di nuove tecnologie educative, come realtà aumentata o virtuale, per situazioni di problem solving e simulazioni complesse.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Benessere e competenze socio-emotive

- Monitoraggio più avanzato del benessere mediante questionari digitali e analytics sul clima scolastico.
- Sviluppo di percorsi di mentoring tra pari più strutturati, estesi anche alla gestione dei conflitti e alla leadership positiva.
- Integrazione delle competenze socio-emotive nel curriculum in modo ancora più sistematico, legandole ai contenuti disciplinari.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione e miglioramento continuo



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

- Automazione del monitoraggio dei risultati e degli impatti delle azioni migliorative.
- Creazione di comunità di pratica tra istituti per la condivisione delle buone pratiche e la diffusione delle innovazioni.
- Ricerca e sviluppo interno per testare metodologie emergenti e strumenti digitali innovativi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: AIM: verso gli Ambienti-Innova-Menti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'ambiente di apprendimento sarà progettato secondo i dettami dell'Universal design for learning (UDL) che non guardano ad uno studente medio ma propongono accomodamenti ragionevoli a partire proprio dalla configurazione dell'aula, migliorando l'esperienza educativa di tutti e interagendo con ciascun discente e con le sue diversità fisiche, emotive, comportamentali, neurologiche e culturali. Gli Ambienti-Innova-Menti si integreranno alle aule esistenti moltiplicandone i mezzi di coinvolgimento, espressione e rappresentazione: una soluzione ibrida con cui riorganizzeremo 8 + 8 aule per 16 classi approntando per ciascun anno ambienti di apprendimento orientati e setting di potenziamento metodologico coerenti con le azioni del PdM d'Istituto : - n. 2 aule per l'Inclusione tramite i Linguaggi Musicali (per le classi parallele prime SSIG e seconde primaria plessi centrali) dotati di sistema a Pentagramma Tridimensionale Cliccabile che permetta di trascrivere la musica al computer in modo immediato e intuitivo, perfetto per catturare l'attenzione di chiunque, e strumenti hardware/software per la realizzazione di una Radioweb scolastica; - n. 1 aula di Lettura emozionale e Narrazione digitale (per le classi parallele I primaria plesso Arpino) dotata di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

hardware e software per la progettazione di story board e Digital Storytelling - n. 2 aule STEM e Didattica Minecraft (per le classi parallele III e IV primaria plesso Arpino) capace di sfruttare i principi fondamentali della Gamification migliorando il coinvolgimento, lo spirito critico e le abilità creative di tutta la classe attraverso sia contenuti narrativi (storia, arte, geografia) sia STEM (circuiti intelligenti, coding, pensiero computazionale) dotate di Piattaforma multidisciplinare per creare lezioni e test, Workstation Grafica e software, licenze e hardware per postazioni individuali. - n. 2 aule integrate con Realtà Aumentata (AR) per le lingue straniere (per le classi parallele III SSIG e V primaria plessi centrali), che permette agli utenti di rimanere immersi nel mondo reale sovrapponendo le percezioni reali con elementi digitali, dotate di cuffie e microfoni e librerie audiovideo digitali pronte all'uso. - n. 1 aula integrata con Studio videogiornalistico e di Editoria multimediale (per le classi parallele II SSIG plesso Santilli) per creare e sviluppare contenuti per la Comunicazione digitale e pubblicare prodotti autentici, grazie all'utilizzo di arredo tecnico e scenico (per studio e redazione) e la dotazione di apparecchiature digitali (camere, pc, mixer, microfoni) e software dedicati. - n. 8 Aule di Sviluppo del Metodo di Apprendimento e Comunicazione CAA, agiranno sulla possibilità di migliorare la propria autonomia e autostima tramite software dedicati ai bambini con DSA e BES per gestire e affrontare le difficoltà di lettura e comprensione del testo, scrittura, calcolo e organizzazione dello studio (e delle informazioni di testo, audio e immagini grazie agli strumenti per sintetizzare e memorizzare) e trovare così il proprio metodo di studio personale ed efficace; inoltre gli strumenti CAA garantiranno la comunicazione degli alunni con complessi bisogni comunicativi (CBC), attraverso un supporto aumentativo e alternativo al linguaggio verbale, stimolando le capacità comunicative e relazionali dei soggetti affetti da gravi deficit comunicativi, relazionali e di apprendimento e permettendo anche all'insegnante di sostegno di creare materiali di lavoro.

Importo del finanziamento

€ 100.597,01

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

● Progetto: Laboratorio flessibile di coding e Making 3D

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio flessibile per il Coding ed il Making 3D composto da: Droni educativi programmabili Schede programmabili e set di espansione Kit didattici per le discipline STEM Stampanti 3D Tavoli per making e relativi accessori Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/10/2022

Data fine prevista

05/05/2023

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	20



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	29

● Progetto: DIGITAL-MENTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La nostra istituzione scolastica ha avviato un percorso di condivisione, a partire dallo scorso anno scolastico, all'interno del quale ci si è interrogati sulle tecnologie digitali più funzionali agli ambienti di apprendimento già in essere e da realizzare. E' stato svolto un approfondito ragionamento in seno al Collegio dei docenti ed alle sue articolazioni, che ha portato alla progettazione di nuovi ambienti di apprendimento in linea con le indicazioni operative contenute nel Piano Scuola 4.0 e previste delle Linee guida per le Discipline STEM. In coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, si sta



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

operando per rendere funzionale quanto acquistato, con l'obiettivo di incrementare nella nostra scuola l'impiego di metodologie didattiche innovative. In questa fase del lavoro di innovazione didattica, digitale e metodologica, avviata grazie ai fondi della missione 4 componente 1 del PNRR, è quindi necessario integrare il piano di formazione dell'Istituto creando spazi di formazione e condivisione che permettano di costruire le nuove competenze degli insegnanti. Il piano di formazione che andremo quindi a strutturare avrà un nucleo centrato sulla didattica e si muoverà principalmente sulle direttrici della gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi in complementarietà con "Scuola 4.0", sull'aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali, sulle metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento con le nuove tecnologie, avendo sempre uno stretto collegamento con il potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) e con le tecnologie digitali per l'inclusione scolastica. Se la didattica vedrà un forte interessamento della formazione non sarà da meno il lato amministrativo, imprescindibile supporto per la didattica, soprattutto in un momento storico di grande innovazione di servizi al cittadino che ha visto le segreterie scolastiche quali soggetti di un ammodernamento ed un'innovazione digitale molto forti. Pertanto anche sul versante della digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA, saranno sviluppate delle azioni di formazione mirate a rendere sempre più fluidi ed efficienti i processi amministrativi che interessano, spesso in maniera molto diretta, i processi didattici.

Importo del finanziamento

€ 44.386,83

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	57.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM, EQF and Elios activities in S.Elia

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'intera idea progettuale intende realizzare percorsi che promuovano all'interno dell'istituzione scolastica l'acquisizione di metodologie e strategie che, così come delineato nelle Linee Guida per le Discipline STEM, rafforzino nei curricula sia lo sviluppo delle competenze matematiche, scientifico-tecnologiche e digitali, che quelle linguistiche. L'innovatività di tutto il processo risiede nella sua finalità generale che è quella di favorire negli alunni e nelle alunne l'acquisizione di un vero e proprio "approccio STEM" che non si limiti solo a potenziare le discipline prettamente tecno-scientifiche, ma che, integrando e contaminando abilità provenienti anche da tutte le altre discipline del curriculum, sviluppino e potenzino negli alunni e nelle alunne le cosiddette "4 C": Critical thinking, Communication, Collaboration, Creativity.. Nella progettazione e nella realizzazione dei singoli percorsi si metteranno in atto strategie ed interventi che favoriscano la promozione delle pari opportunità e contribuiscano a realizzare la dimensione della parità di genere, in linea con quanto esplicitato nella Linee Guida e nell'obiettivo n°4 dell'AGENDA ONU 2030. I percorsi, che si inseriscono perfettamente nel processo di miglioramento che l'Istituto sta portando avanti negli ultimi anni finalizzato, così come dettagliatamente indicato nei RAV e nei PdM approvati e deliberati, al potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, prediligeranno metodologie innovative tra cui quella del Digital Storytelling, del Problem Solving Based e dell' Inquiry Learning Based al fine di rendere più efficace ed attrattivi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

gli interventi formativi e, per quanto riguarda l'ambito strettamente linguistico, anche l'inserimento di un percorso di spagnolo da proporre alla secondaria di I Grado. Un'azione di miglioramento così capillare non può prescindere dal coinvolgimento anche dei docenti e delle docenti che rappresentano, insieme ad alunni ed alunne, gli attori principali di tutto il processo di insegnamento-apprendimento. Ed è per questo che l'idea progettuale prevede anche la realizzazione di percorsi mirati a favorire nel personale docente l'acquisizione almeno del livello A2 della certificazione linguistica per quanto riguarda la scuola primaria, e per la scuola secondaria di I grado, la possibilità di inserire, nel medio periodo sperimentazioni di insegnamento CLIL all'interno dell'offerta formativa. Questi corsi, basati sulle metodologie innovative, saranno inseriti nel quadro generale della formazione per docenti pensata come misura di accompagnamento per l'utilizzo della dotazione digitale acquistata con i fondi del piano scuola 4.0 azione 1, dotazione perfettamente funzionale all'applicazione delle metodologie digital storytelling ed IBSE che si intendono adottare.

Importo del finanziamento

€ 57.503,30

Data inizio prevista

20/12/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	15
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	3
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	1



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
insegnanti			



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: LA VIA MAESTRA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La nostra istituzione scolastica con questo progetto intende attuare azioni volte al contrasto della dispersione scolastica ed alla riduzione dei divari territoriali nell'istruzione in linea con l'investimento 1.4 , rivolte alla scuola secondaria di primo grado. la Scuola ha pensato di lavorare sulla motivazione personale e sull'intelligenza emotiva. Questa tipologia di approccio, opportunamente sviluppata e sostenuta, porterebbe giovamenti in tutte le discipline, favorendo un approccio allo studio più autonomo e facendo accrescere l'autostima. Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese Priorità desunte dal RAV. Le azioni e gli interventi saranno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili", che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

abbandono, molto spesso sottovalutati.

Importo del finanziamento

€ 69.877,71

Data inizio prevista

05/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	84.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	84.0	0

Approfondimento

L'azione dell'Istituto svilupperà i seguenti interventi nell'ambito del PNRR:

M4C1I2.1-2022-922 Modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale	L'intervento deve garantire la realizzazione di un progetto per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale, basati sulle buone pratiche sperimentate, e di curricoli per l'educazione digitale nelle scuole, assicurandone la diffusione a livello regionale e nazionale.
M4C1I2.1-2022-921 Polo formativo PNRR	L'intervento deve garantire la realizzazione di un programma di percorsi formativi sulla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

	<p>transizione digitale, mirati per docenti, dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, personale educativo, e prevedere percorsi di formazione integrati (modalità fisica, virtuale, mista), percorsi on line MOOC, summer school, laboratori di formazione sul campo, erogati a livello nazionale.</p>
<p>cup: H71F22000320006 PNRR – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - “Misura 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (Aprile 2022)</p>	<p>I Target europei previsti per la Misura 1.4.1 sono i seguenti: i. M1C1-140, da conseguirsi entro dicembre 2024: Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali T1 - Amministrazioni che aderiscono a un modello e un sistema progettuale comuni che semplificano l'interazione con gli utenti e facilitano la manutenzione per gli anni a venire (40%); ii. M1C1-148, da conseguirsi entro giugno 2026: Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali T2 - Amministrazioni che aderiscono a un modello e un sistema progettuale comuni che semplificano l'interazione con gli utenti e facilitano la manutenzione per gli anni a venire (80%)</p>
<p>M4C1I2.1-2022-941-1001 CUP H74D22002200006</p>	<p>Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico</p>



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

	<p>2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.</p>



Aspetti generali

Il Curricolo Verticale si configura come lo strumento metodologico-disciplinare che affianca il progetto educativo delineato dal PTOF. Esso definisce un percorso didattico graduale e unitario che si estende dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola Secondaria di I Grado. Si tratta di un testo aperto che impegna il corpo docente nell'elaborazione congiunta di contenuti, attività e criteri di valutazione, garantendo la coerenza con i traguardi formativi.

Le finalità principali sono:

- Continuità e Armonizzazione : Evitare frammentazioni o ripetitività, favorendo al contempo una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola.
- Sviluppo Globale: Assicurare un percorso di crescita complessiva e consentire l'acquisizione progressiva di competenze, abilità e quadri concettuali in linea con il potenziale di ciascun alunno.
- Orientamento e cittadinanza: Realizzare le finalità educative dell'uomo e del cittadino, supportando l'orientamento e la concretizzazione del "Progetto di vita" dello studente.

Competenze Trasversali e Profilo dello Studente

Al termine del primo ciclo di istruzione, la proposta formativa mira a consolidare un repertorio di competenze trasversali essenziali, spendibili in contesti disciplinari ed extra-disciplinari. Queste includono:

- Autonomia e Responsabilità: Affrontare le situazioni tipiche dell'età con consapevolezza dei propri limiti e potenzialità.
- Interazione Sociale: Utilizzare strumenti di conoscenza per la comprensione reciproca, operando in un'ottica di dialogo e rispetto.
- Efficacia Operativa: Portare a compimento il lavoro assegnato, ricercare autonomamente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti.
- Cittadinanza e Regole: Rispettare le norme condivise, collaborare per il bene comune e orientare le scelte in modo consapevole.

Insegnamento dell'Educazione Civica

Così come esplicitato nell'art. 1 della L.92/2019, l'insegnamento dell'educazione civica deve contribuire a "formare cittadini responsabili e attivi, promuovendone, contestualmente, la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto



delle regole, dei diritti e dei doveri”.

L'Istituto recepisce e attua la Legge n. 92/2019, stabilendo che l'insegnamento dell'Educazione Civica debba contribuire a formare cittadini responsabili e attivi, promuovendo la piena e consapevole partecipazione alla vita sociale, culturale e civica nel rispetto di diritti e doveri.

Criteri di Implementazione dell'insegnamento di Educazione Civica:

- L'insegnamento è attuato con i criteri della trasversalità e della contitolarità, potenziando gli epistemi disciplinari e incentivando l'interconnessione tra i saperi.
- Sono dedicate 33 ore annuali in ciascun anno di corso per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado.(L.92/2019)
- Le ore sono ripartite tra i docenti del Consiglio di Classe, con l'individuazione di un docente coordinatore incaricato di assicurare l'efficacia e la regolarità delle attività deliberate.
- L'insegnamento è soggetto a valutazioni periodiche e finali (D.Lgs. n. 62/2017), con il giudizio o voto proposto dal docente coordinatore, sentiti i contitolari, e basato su apposita Rubrica di Valutazione approvata collegialmente.

Competenze Chiave di Cittadinanza

La scuola intende sviluppare negli studenti comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati ai valori di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale di crescita.

Traguardi di Cittadinanza:

- Individuare la complessità dei problemi, delle relazioni e le possibili azioni.
- Assumere un ruolo di protagonista, ricercando soluzioni alle situazioni problematiche.
- Attivare percorsi di studio autonomi e trasversali.

La pratica didattica, trasversale e curricolare, pone inoltre un focus irrinunciabile sull'educazione al rispetto (L. 107/2015) per contrastare ogni forma di discriminazione, promuovendo il rispetto delle differenze.

In tal senso punti nodali e specifici di intervento sono:

- Educazione alla Legalità.
- Educazione all'Affettività
- Educazione alle Pari Opportunità e alla prevenzione della violenza di genere



- Educazione alla cittadinanza digitale consapevole e alla prevenzione del cyberbullismo



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.ELIA CAPOLUOGO	FRAA85701T
S.ELIA PORTELLA	FRAA85702V
S.ELIA OLIVELLA	FRAA857041
S.ELIA GUADO OLIVETO	FRAA857052
VALLEROTONDA VALVORI	FRAA857063
VALLEROTONDA CAPOLUOGO	FRAA857074
S.ELIA VALLELUCE	FRAA857085

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.ELIA CAPOLUOGO- PRIMARIA	FREE857013
S.ELIA OLIVELLA - PRIMARIA	FREE857024
VALLEROTONDA CAPOLUOGO - PRIMAR	FREE857035
VALLEROTONDA VALVORI - PRIMARIA	FREE857057

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S."SANTILLI" S.ELIA FIUMER.	FRMM857012
SEDE ASS. VALLEROTONDA	FRMM857023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.ELIA CAPOLUOGO FRAA85701T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.ELIA PORTELLA FRAA85702V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.ELIA OLIVELLA FRAA857041

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.ELIA GUADO OLIVETO FRAA857052

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VALLEROTONDA VALVORI FRAA857063

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.ELIA VALLELUCE FRAA857085

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.ELIA CAPOLUOGO- PRIMARIA FREE857013

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.ELIA OLIVELLA - PRIMARIA FREE857024



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: VALLEROTONDA CAPOLUOGO - PRIMAR
FREE857035**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: VALLEROTONDA VALVORI - PRIMARIA
FREE857057**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M.S."SANTILLI" S.ELIA FIUMER.
FRMM857012**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEDE ASS. VALLEROTONDA FRMM857023

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Per ogni classe di ogni grado scolastico presente nell'Istituto Comprensivo sono state deliberate 33 ore annuali di insegnamento di Educazione Civica così come meglio specificato nell'allegato.

Allegati:

MONTE ORE ED.CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. SANT'ELIA FIUMERAPIDO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Sant'Elia Fiumerapido struttura la propria offerta formativa attorno al concetto di scuola unitaria di base. Tale impostazione muove dalla consapevolezza che il percorso formativo, dai tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione, costituisca un'unità temporale e pedagogica inscindibile, finalizzata a raccordare le sollecitazioni del contesto sociale contemporaneo entro un unico quadro strutturante.

In linea con la tradizione pedagogica nazionale, l'Istituto pone al centro della propria azione la centralità della persona. Il curricolo è disegnato per accompagnare l'alunno in un percorso di otto anni che garantisca, al termine del primo ciclo di istruzione, il possesso delle competenze necessarie per l'esercizio della cittadinanza attiva e il proseguimento degli studi, integrando armoniosamente la dimensione educativa e quella culturale.

Finalità Strategiche del Curricolo Verticale

La progettazione verticale di Istituto risponde alle seguenti finalità prioritarie:

- **Coerenza e Unitarietà.** Agire contro la frammentarietà e la segmentazione dei saperi, eliminando ripetitività e ridondanze didattiche tra i diversi ordini di scuola.
- **Raccordo Inter-ordinamentale.** Promuovere una comunicazione efficace e una collegialità operativa tra i docenti della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado.
- **Progressività degli Apprendimenti.** Assicurare un percorso di crescita globale che sia graduale e rispettoso dei tempi di maturazione individuale.
- **Sviluppo di Competenze Chiave.** Permettere l'acquisizione di conoscenze, abilità e quadri



concettuali funzionali alle potenzialità di ciascun alunno, favorendo l'eccellenza e il recupero.

- Orientamento e Progetto di Vita: Sostenere lo studente nella costruzione della propria identità e nella definizione di un "Progetto di vita" consapevole, fornendo gli strumenti necessari per operare scelte responsabili nel proprio futuro formativo e sociale.

Allegato:

Curricolo Disciplinare Verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Principi della Costituzione e celebrazione di alcune ricorrenze civili.
- Lo Stato
- Le regioni
- Concetto di monarchia, repubblica, democrazia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di regola e necessità di rispettarla

Le regole della conversazione

L'Italia come repubblica democratica

Artt. 1, 2, 3 e 4 della Costituzione italiana

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Diritti e doveri dei bambini



Concetti di onestà e omertà: il bullismo

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto dell'ambiente e di tutti gli esseri viventi

Rispetto dei beni pubblici e privati.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Cenni sull'organizzazione dello stato italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Principali simboli dello Stato italiano: bandiera nazionale

Associazioni di solidarietà del proprio territorio

Bandiera italiana

Inno di Mameli

Personaggi della storia locale

Dichiarazione dei diritti dell'uomo

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste



Giornata dei diritti dell'Infanzia

Cenni sull'Unione europea - ONU

La convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole di conversazione:

- alzata di mano
- rispetto del turno di parola
- ascolto degli altri
- rispetto del silenzio

Regole di classe e di convivenza.

Regole sociali da rispettare e proprio ruolo in contesti diversi.

Rispetto di regole di gioco e comportamentali.

Rispetto di regole di Sicurezza

La prova di evacuazione

Le regole della sicurezza a scuola

Incarichi e responsabilità in classe

Cura di sé

Comportamento a casa e a scuola

Cartellone delle regole in classe

Il proprio ruolo nei diversi contesti

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura favole per introdurre il concetto morale

Esercizi fisici in equilibrio statico e dinamico in autonomia e in relazione all'altro

Norme igieniche per contrastare il diffondersi di malattie (virus e batteri)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Definizione di crescita economica

Lotta alla povertà

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali



ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Racconti sulla raccolta differenziata

I diversi materiali della raccolta differenziata

Forme di inquinamento

Metodi di smaltimento e recupero dei rifiuti. Possibili comportamenti ecosostenibili

Attività laboratoriali di riuso e riciclo con materiale di scarto

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Visita ai giardini

Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta

Analisi degli aspetti positivi e negativi dell'intervento dell'uomo nei diversi ambienti (mare, collina, montagna, pianura)

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Racconti di storie su come comportarsi in caso di terremoti

Completamento disegni

Regole di comportamento in caso di terremoti o altre calamità naturali.

Prove di evacuazione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



Forme di inquinamento

L'effetto serra e i cambiamenti climatici: cause, conseguenze e possibili soluzioni

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Monumenti dei caduti in guerra

Monumenti storici ed interesse artistico presenti nel territorio comunale

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi di soluzioni contro gli sprechi

Ecosostenibilità, stili di vita e consumo critico

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cosa vorrei acquistare? Rifletto sui miei acquisti in base alle mie possibilità

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche

Gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali figure che hanno incarnato valori di legalità e coraggio

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca di informazioni in rete attraverso fonti attendibili e l'uso di varie piattaforme

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Schermo, tastiera, tower, stampante. Accendere e spegnere il computer

I principali device. Componenti basilari del computer, internet e la rete

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Privacy - netiquette

Cyberbullismo

I rischi della rete

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la struttura della Costituzione

Conoscere i più importanti articoli della Costituzione

Conoscere i simboli dell'identità nazionale (bandiera, inno, stemma)

Significato di democrazia diretta e democrazia indiretta

Conoscere i più importanti articoli della Costituzione

Le forme di stato: i poteri dello stato

Le forme di governo - gli stati e il territorio

Concetto di nazione

Concetto di patria

Democrazia diretta e indiretta

Le organizzazioni internazionali: Europa

Conoscere le forme e il funzionamento degli enti locali

L'inno d'Italia e d'Europa: saperli eseguire con uno strumento musicale

Ascoltare, analizzare, suonare e cantare brani musicali sui temi dei diritti

Conoscere i simboli dell'identità comunale, regionale e nazionale (inni, bandiere, loghi, stemmi)

Le ricorrenze nazionali francesi

Confronto sistema scolastico francese/italiano

The U.K. Form of government

The U.K The U.K. flag



Le istituzioni francesi

I conflitti tra Santa sede, Movimento nazionale italiano e Stato unitario per la sovranità su Roma

Conoscere la storia dell'inno europeo, saperlo suonare e cantare

Lo stile, la lingua, gli usi e i costumi legati alla cultura francofona

La Costituzione italiana: artt. 2, 3,4, 13, 19, 21, 30, 34, 40

Le organizzazioni internazionali

The USA form of government

The American costituzione

La Questione romana

Concordato tra Stato e Chiesa (1929 e 1984)

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano



- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Elementi essenziali dell'enciclica papale "Fratelli tutti"

Il bullismo

Parità di genere

Regolamento di classe

Il Regolamento d'Istituto

Il linguaggio della palestra

Il rispetto della palestra e dei compagni

Le storie di fair play (1)

Rimanere degno della vittoria così come nella sconfitta (1)

Aiutare gli altri a resistere nelle difficoltà (1)

Confronto tra sistema scolastico italiano e francese (2)

Il bullismo

Parità di genere

Educazione al rispetto degli altri e di ogni forma di diversità (1)

Il rispetto delle regole del gioco

Il doping, il razzismo, la violenza e la corruzione nello sport: una battaglia da combattere con consapevolezza



Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Elementi essenziali dell'enciclica papale "Fratelli tutti"

Il bullismo

Parità di genere

Regolamento di classe

Il Regolamento d'Istituto

Il linguaggio della palestra



Il rispetto della palestra e dei compagni

Le storie di fair play

Rimanere degno della vittoria così come nella sconfitta

Aiutare gli altri a resistere nelle difficoltà

Confronto tra sistema scolastico italiano e francese

Il bullismo

Parità di genere

Educazione al rispetto degli altri e di ogni forma di diversità

Il rispetto delle regole del gioco

Il doping, il razzismo, la violenza e la corruzione nello sport: una battaglia da combattere con consapevolezza

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Cosa è un "bene culturale

Conoscere i beni culturali presenti sul proprio territorio di appartenenza

Le strategie per garantire la salvaguardia di un bene culturale

Rispetto e decoro dell'ambiente

La Street Art non è vandalismo

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese



Tematiche affrontate / attività previste

Elementi essenziali dell'enciclica papale "fratelli tutti" (1)

Classes rules (1)

Giocare per divertirsi

Linee guida nazionali per l'orientamento

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Il comune: il consiglio comunale e le aree di competenza

Le bandiere, gli stemmi, i loghi degli enti locali e nazionali

Le ricorrenze francesi

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali forme di Governo. Art. 1 della Costituzione

I poteri dello stato

Le forme di governo

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale



e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La bandiera italiana

La bandiera e stemma della regione Lazio

Lo stemma del comune

Concetto di patria

L'inno di Mameli

La bandiera dell'Europa

Gli enti locali

La storia della nazione - art. 52 Cost

L'inno dell'Italia (saperlo suonare con uno strumento e cantarlo)

L'inno europeo



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Unione europea;

Storia della nascita dell'Europa

Organismi e istituzioni dell'Europa -

Principali organismi internazionali (ONU, FAO, UNCHR, UNESCO, UNICEF, ILO)

Dichiarazione dei diritti umani e dell'infanzia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regolamento scolastico

Regolamento di Istituto

Classes rules

Il linguaggio in palestra

I regolamenti che disciplinano l'accesso e l'utilizzo di spazi e servizi (3)

Il rispetto delle regole di gioco



Conoscenza e rispetto della diversità (1)

Il campo da gioco come "terreno su cui sperimentare i valori del rispetto di sé stessi e dei compagni (1)

Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio nazionale (1)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Bullismo

Cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti



rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e rispettare le leggi della strada anche quando si è pedoni

La segnaletica stradale

Conoscere e rispettare le leggi della strada quando si è in bicicletta

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza di un'alimentazione bilanciata: i nutrienti ed energia per il corpo

La piramide alimentare

L'importanza dello sport

L'importanza dell'igiene

I nemici della salute: fumo, droghe

Conoscere i processi produttivi nell'agricoltura sostenibile

Conoscere le principali tecniche di produzione e di conservazione alimentare

L'importanza dello sport

L'importanza dell'igiene

I nemici della salute: fumo, droghe, alcool

I disturbi alimentari: anoressia e bulimia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Definizione di economia

Concetto di PIL e ISU



Fattori della crescita economica

Settori economici

Disuguaglianze economiche

Lotta alla povertà (1)

I fattori di sviluppo economico

Il lavoro nella Costituzione italiana: artt 1, 4, 35, 37

Il diritto al lavoro

Norme fondamentali che tutelano lavoratori, comunità e ambiente

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Significato di sostenibilità, gli obiettivi comuni per la sostenibilità (1)

Classificazione dei rifiuti e conoscenza delle modalità per il loro riciclaggio

Ecosistemi – fattori biotici e abiotici

Innovazioni in agricoltura in energia e trasporti

Conoscere i processi produttivi nell'agricoltura sostenibile (1)

Tutela della biodiversità

Sistema sanitario

I regolamenti che disciplinano l'accesso e l'utilizzo di spazi e servizi

Regole sulla sicurezza a scuola e principali norme di sicurezza sui cantieri (1)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tecniche più usate del restauro

Il patrimonio culturale locale e nazionale

Organizzazioni ambientaliste (WWF- GREENPEACE)

UNESCO

Art. 9 della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza e rispetto della diversità



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cambiamento climatico

Fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili

L'effetto serra, le piogge acide, il buco nell'ozono, surriscaldamento globale: conseguenze ed impatto ambientale

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Gli effetti del cambiamento climatico

Terremoti e norme di comportamento, Il piano di evacuazione della propria scuola

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica



Tematiche affrontate / attività previste

Cos'è un "bene culturale"

Conoscere i beni culturali presenti sul proprio territorio di appartenenza

Quali strategie possono essere messe in atto per garantire a salvaguardia di un bene culturale

Riserve e parchi naturali regionali e nazionali

Le caratteristiche del suono quale mezzo per tutelare l'ambiente

Il patrimonio culturale locale e nazionale

Le tecniche più usate per il restauro

Copie e falsificazioni

Il melodramma quale espressione di appartenenza ed identità

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Ecosistemi – fattori biotici e abiotici (1)

Ciclo dell'acqua e sua importanza nella vita degli esseri viventi (1)

Il sistema delle aree protette nel quadro europeo: "EUROPARC" (Federazione della natura e dei parchi nazionali d'Europa) (3)

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rifletto sui miei acquisti in base alle mie possibilità

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche

Gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti

Rifletto sui miei acquisti in base alle mie possibilità

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche

Gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto delle leggi e delle regole civili.

Collaborazione con le forze dell'ordine e le autorità

Le principali organizzazioni mafiose in Italia



Giornata della legalità

Le principali figure che hanno incarnato valori di legalità e coraggio

Promozione della giustizia sociale, dell'inclusione e della solidarietà.

Educazione alla cultura della legalità e al rispetto dei diritti degli altri

Riflessioni sui crimini commessi da organizzazioni mafiose, come il traffico di droga, l'estorsione e l'infiltrazione nelle istituzioni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Navigare in sicurezza sul web.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzare programmi di karaoke per esercitazioni musicali

Il sistema Finale Notepad

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Netiquette

Conoscere siti utili per l'apprendimento

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Hardware e software

Navigare in sicurezza sul web



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo della piattaforma Microsoft 365

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole per l'accesso alle piattaforme scolastiche (1)

Navigare in sicurezza sul web.

Conoscere siti utili per l'apprendimento

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza della privacy

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie



digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cyberbullismo

Benessere fisico nel mondo delle tecnologie digitali: salute degli occhi, sindrome da stress ripetitivo e buone pratiche

Dipendenze dall'uso di internet: sindrome da iperconnessione, vamping, hikikomori

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono

Al termine del triennio di Scuola dell'Infanzia il/la bambino/a:

- sviluppa il senso dell'identità personale
- comprende le regole del vivere insieme
- stabilisce relazioni con compagni differenti per provenienza, cultura, condizioni personali e sociali
- promuove il rispetto verso l'ambiente e riconosce gli effetti dell'incuria
- comprende la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse naturali
- utilizza consapevolmente, con la supervisione dell'adulto, strumenti digitali per attività di giochi ed elaborazioni grafiche

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

marciapiede e le strisce pedonali).

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto riconosce come elemento di forte validità educativa l'elaborazione e la conseguente declinazione, in fase di progettazione, di un curricolo verticalizzato, capace di garantire un percorso logico, sequenziale e progressivo tra i diversi gradi scolastici. Tale impostazione consente di assicurare continuità didattica, coerenza metodologica e gradualità nello sviluppo delle competenze, evitando frammentazioni e sovrapposizioni negli apprendimenti.

Il curricolo verticalizzato rende l'intera proposta formativa dell'istituto coerente, strutturata e condivisa, valorizzando le specificità di ciascun ordine di scuola all'interno di un quadro unitario. In questo modo, l'azione educativa risulta maggiormente orientata al successo formativo di tutti gli alunni e le alunne, favorendo un accompagnamento consapevole e sistematico lungo l'intero percorso scolastico.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa dell'Istituto è orientata allo sviluppo integrale della persona e alla progressiva acquisizione delle competenze trasversali, in coerenza con le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dall'Unione Europea. Tali competenze si costruiscono attraverso gli apprendimenti scolastici, lo studio personale e le esperienze educative vissute nei contesti familiari e sociali, in un'ottica di continuità lungo l'intero primo ciclo di istruzione.

Al termine del primo ciclo, lo studente è in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, sviluppando competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, riconoscendo le proprie potenzialità e i propri limiti e portando a termine il lavoro assegnato con impegno e consapevolezza.

Attraverso l'uso consapevole degli strumenti della conoscenza, lo studente sviluppa la competenza alfabetica funzionale e la competenza multilinguistica, utilizzando il linguaggio come strumento di comprensione di sé e degli altri e di dialogo rispettoso. La capacità di ricercare nuove informazioni e di affrontare nuovi apprendimenti in modo autonomo contribuisce allo sviluppo della competenza digitale e della competenza di imparare a imparare.

La scuola promuove la competenza in materia di cittadinanza, sostenendo il rispetto delle regole condivise, la collaborazione per il bene comune e la partecipazione consapevole alla vita scolastica e sociale. In tale contesto, lo studente è guidato a orientare le proprie scelte in modo consapevole, a esprimere le proprie opinioni e a confrontarsi in modo costruttivo con gli altri.

La proposta formativa valorizza inoltre la cura e il rispetto di sé, come presupposto di un sano stile di vita, favorendo il benessere personale e relazionale. La partecipazione a momenti educativi formali e non formali e la capacità di riflettere su sé stessi e di misurarsi con le novità e gli imprevisti contribuiscono allo sviluppo della competenza personale e sociale e della competenza imprenditoriale, intesa come capacità di iniziativa, adattamento e problem solving.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto ritiene necessario continuare a porre l'attenzione sulle competenze chiave di cittadinanza per concorrere allo sviluppo globale degli alunni e delle alunne. Un percorso didattico che intenda essere realmente "formativo", infatti, oltre a promuovere l'acquisizione di sempre maggiori conoscenze, non può prescindere dall'insegnare a riconoscere e gestire le caratteristiche delle situazioni di apprendimento, le difficoltà che determinati compiti comportano e le strategie richieste per affrontarle e superarle, così come dall'essere consapevoli delle proprie caratteristiche personali, dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

Il Curricolo Verticale di Educazione Civica, rappresenta un validissimo strumento per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità indicate.

Allegato:

CURRICULO VERTICALE ED CIVICA 2025-2028.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'Istituto, la quota di autonomia è stata valorizzata come strumento per potenziare l'offerta formativa e sviluppare competenze trasversali in tutti i gradi scolastici.

- Scuola primaria: La quota di autonomia è stata impiegata per attivare ore aggiuntive di potenziamento di Italiano, finalizzate al consolidamento delle competenze linguistiche di base e allo sviluppo di abilità di comprensione e produzione scritta e orale. Inoltre, è stato previsto il potenziamento delle discipline musicali con l'inserimento di un docente esperto, con l'obiettivo di avviare gli alunni alla pratica strumentale, alla lettura musicale e allo sviluppo della creatività sonora. Parallelamente, sono stati avviati percorsi di lingua francese, introducendo gli alunni e le alunne fin dai primi anni a un approccio plurilinguistico.
- Scuola secondaria di primo grado: La quota di autonomia è stata utilizzata per incrementare il numero di ore curriculari e per attivare attività di compresenza tra



discipline scientifiche e linguistiche, finalizzate alla realizzazione di progetti interdisciplinari mirati all'acquisizione di competenze trasversali. In ambito musicale, sono stati attivati progetti di alfabetizzazione strumentale, con l'obiettivo di far progredire gli studenti nella pratica musicale e nella conoscenza degli strumenti. Parallelamente, è stata potenziata l'insegnamento delle lingue straniere, con percorsi di Francese, Spagnolo e Inglese, garantendo continuità con gli apprendimenti avviati nella scuola primaria e promuovendo un percorso di apprendimento graduale e coerente.

In sintesi, la quota di autonomia nell'Istituto è stata strumentale a rafforzare le competenze linguistiche, scientifiche, musicali e trasversali degli studenti, a valorizzare l'interdisciplinarietà e a promuovere una didattica innovativa e personalizzata, in linea con gli obiettivi formativi previsti dai piani nazionali e dal PTOF dell'istituto.

Insegnamento Alternativo all'IRC

L'Istituto, ogni anno, elabora all'interno del Consiglio di Classe percorsi alternativi all'insegnamento della Religione Cattolica, finalizzati al potenziamento di specifiche abilità o al recupero delle competenze di base, con particolare attenzione agli alunni e alle alunne straniere, al fine di favorire lo sviluppo delle abilità comunicative in lingua italiana. I percorsi proposti sono poi sottoposti all'approvazione del Collegio dei Docenti.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. SANT'ELIA FIUMERAPIDO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Corso per la certificazione linguistica QCER A1 English - scuola Primaria**

Il percorso di formazione è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni e al conseguimento della certificazione secondo i parametri del QCER A1.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Corso per la certificazione linguistica QCER A1 Espanol - Scuola Primaria

Il percorso di formazione è finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica attraverso attività extra-curricolari.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Corso per la certificazione linguistica QCER A2 English - Scuola secondaria I Grado

Il percorso di formazione è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche e al



conseguimento della relativa certificazione e, nello stesso tempo, ad un primo approccio nell'uso della metodologia CLIL in discipline non linguistiche.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Corso formativo annuale di lingua di livello QCER Inglese B1 e metodologia CLIL

Il percorso è articolato su due tipologie di intervento:

- a) corso annuale di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire un'adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1 secondo il QCER;
- b) corso annuale di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL) rivolti a docenti in servizio della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Secondaria di I G di discipline non linguistiche.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 5: Corso formativo annuale di lingua di livello QCER Inglese B2 e metodologia CLIL

Il percorso è articolato su due tipologie di intervento:

a) corso annuale di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire un'adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1 secondo il QCER;

b) corso annuale di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL) rivolti a docenti in servizio della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Secondaria di I G di discipline non linguistiche.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 6: Gemellaggio con Szkoła Podstawowa im. Tadeusza Kościuszki w Wiatowicach – Polonia

L' accordo istituisce un partenariato educativo, culturale e linguistico tra le parti, anche ai fini della progettazione, candidatura e realizzazione di attività riconducibili al Programma Erasmus+, nonché allo scopo di avviare una prima azione di internazionalizzazione con focus specifico sull'Educazione alla Pace e alla Memoria, necessaria in un momento storico in cui le tensioni internazionali destano preoccupazione e rendono urgente investire sui valori del dialogo, della cooperazione e della solidarietà tra i popoli e tra le scuole.

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 7: Certificazione DELF

Il corso di preparazione al DELF è un percorso formativo rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado che desiderano ottenere la certificazione ufficiale di lingua francese rilasciata dal Ministero dell'Éducation Nationale francese attraverso gli enti certificatori autorizzati (Alliance Française / Institut Français)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 8: Partenariato Università Jules Verne di Amiens

Art. 1 – Oggetto della convenzione

La convenzione disciplina l'accoglienza presso l'Istituto ospitante di studenti dell'Université de Picardie Jules Verne impegnati in un percorso formativo finalizzato alla professione di professeur des écoles e ammessi a svolgere un tirocinio osservativo-operativo nelle scuole italiane.

Art. 2 – Durata del tirocinio

Il tirocinio si svolgerà nel periodo 15-23 gennaio 2026, per una durata complessiva di 15 giorni, salvo diversa indicazione concordata tra le parti.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Tirocini all'estero

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: S.ELIA CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: DALL'OLIO ALL'OLIVA**

Percorso di didattica laboratoriale finalizzato all'analisi dei processi di trasformazione della materia attraverso l'indagine diretta della filiera olearia. L'attività si articola in fasi di osservazione sistematica, comparazione di materiali naturali e formulazione di ipotesi scientifiche. Gli alunni utilizzano strumentazione specifica per effettuare misurazioni empiriche (peso, volume, consistenza), sviluppando competenze nell'uso di strumenti di precisione e nella raccolta dati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare e confrontare materiali naturali (oliva/olio).
- Formulare ipotesi sulle trasformazioni.
- Effettuare semplici misurazioni (peso, colore, consistenza).
- Usare strumenti (lente, torchio, recipienti)

Dettaglio plesso: S.ELIA PORTELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: SCOPRIAMO IL CODING**

Il percorso introduce i primi elementi del pensiero computazionale e della logica sequenziale. L'attività si focalizza sulla pianificazione di percorsi e sulla risoluzione di problemi spaziali, stimolando la capacità di astrazione, il ragionamento logico e la precisione nel raggiungimento di un obiettivo prefissato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e la capacità di sequenza: gli alunni e le alunne imparano ad organizzare azioni in un ordine corretto (prima/dopo), comprendendo semplici relazioni di causa-effetto attraverso giochi di movimento, percorsi, storie e attività manipolative.
- Promuovere la capacità di risolvere problemi in modo collaborativo: sperimentare strategie per raggiungere un obiettivo, prova e corregge, confrontandosi con i pari, sviluppando collaborazione, autonomia e fiducia nelle proprie capacità.

Dettaglio plesso: S.ELIA OLIVELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO AMICO ALBERO**

Il percorso promuove l'educazione alla sostenibilità e la conoscenza dell'ambiente attraverso l'esplorazione dell'ecosistema naturale e delle sue trasformazioni stagionali. L'attività si focalizza sull'importanza degli alberi e sull'osservazione delle caratteristiche tipiche dell'autunno, orientando i bambini verso la protezione del patrimonio naturale. L'obiettivo è favorire la comprensione della realtà circostante e lo sviluppo di atteggiamenti responsabili di tutela e cura della natura.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Proteggere l'ambiente
- Esplorare, scoprire e conoscere l'importanza dell'albero e delle caratteristiche autunnali

○ **Azione n° 2: IL NOSTRO GIARDINO**

Il percorso mira alla cura e alla valorizzazione degli spazi esterni scolastici come risorsa educativa. Gli alunni e le alunne scoprono le dinamiche dell'ecosistema giardino, imparando a proteggere l'ambiente e a comprendere l'importanza della cura quotidiana per la salvaguardia della natura circostante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



- desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Proteggere l'ambiente.
- Esplorare, scoprire e conoscere l'importanza dell'ecosistema

Dettaglio plesso: S.ELIA GUADO OLIVETO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: DALL'OLIO ALL'OLIVA**

Percorso di didattica laboratoriale finalizzato all'analisi dei processi di trasformazione della materia attraverso l'indagine diretta della filiera olearia. L'attività si articola in fasi di osservazione sistematica, comparazione di materiali naturali e formulazione di ipotesi scientifiche. Gli alunni e le alunne utilizzano strumentazione specifica per effettuare misurazioni empiriche (peso, volume, consistenza), sviluppando competenze nell'uso di strumenti di precisione e nella raccolta dati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare e confrontare materiali naturali (oliva/olio).
- Formulare ipotesi sulle trasformazioni.
- Effettuare semplici misurazioni (peso, colore, consistenza).
- Usare strumenti (lente, torchio, recipienti)

Dettaglio plesso: VALLEROTONDA CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: IL NOSTRO AMICO ALBERO**

Il percorso promuove la scoperta dell'ecosistema albero attraverso l'esplorazione sensoriale e il contatto diretto con il mondo vegetale. L'attività è finalizzata alla comprensione dell'importanza delle piante per la vita del pianeta, stimolando nei bambini empatia e rispetto verso la natura. L'indagine attiva dei fenomeni naturali favorisce la curiosità e lo sviluppo di una coscienza ecologica, orientando i primi passi verso la tutela ambientale e la cittadinanza responsabile.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riflettere sull'importanza degli alberi e sul rispetto dell'ambiente che ci circonda
- Promuovere la tutela dell'ambiente

○ **Azione n° 2: UNA SPREMUTA TUTTA DA BERE**

Percorso dedicato all'indagine scientifica e sensoriale delle proprietà della materia. Attraverso l'analisi comparativa degli agrumi, i bambini affinano i sensi e imparano a riconoscere somiglianze e differenze, approcciandosi ai primi concetti di trasformazione fisica e chimica degli elementi naturali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di osservazione della realtà attraverso l'esplorazione.
- Favorire la curiosità e la competenza di percepire somiglianze e differenze tra gli agrumi.
- Affinare i sensi

Dettaglio plesso: S.ELIA VALLELUCE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: ANDIAMO A VENDEMMIARE**

Percorso di scoperta della filiera produttiva del vino e dei cicli agricoli stagionali. L'attività si concentra sulla conoscenza delle fasi di trasformazione del prodotto e sulla sperimentazione multisensoriale, permettendo ai bambini di comprendere i processi di produzione legati alle tradizioni del territorio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere le varie fasi della produzione del vino
- Sperimentare attivamente con il proprio corpo per favorire l'apprendimento

○ **Azione n° 2: DALLA RACCOLTA DELLE OLIVE ALL'OLIO**

Il percorso approfondisce la conoscenza del ciclo vitale delle piante e la trasformazione dei prodotti agricoli attraverso l'analisi diretta dell'ulivo e dei suoi frutti. L'attività guida i bambini alla scoperta della filiera olearia, stimolando la curiosità scientifica verso il mondo vegetale e le sue caratteristiche biologiche. Attraverso l'osservazione e l'esperienza pratica, gli alunni acquisiscono consapevolezza sui ritmi della natura e sulle fasi di lavorazione che portano dal prodotto grezzo all'alimento, valorizzando il legame tra ambiente e risorse del territorio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere il ciclo vitale della pianta e le sue caratteristiche
- Sperimentare e stimolare le conoscenze sui temi del mondo vegetale

○ **Azione n° 3: IL NOSTRO AMICO ALBERO**

Il percorso promuove l'educazione ambientale e il rispetto del patrimonio naturale attraverso lo studio guidato dell'albero come elemento centrale dell'ecosistema. L'attività stimola la riflessione sull'importanza delle piante per la vita sul pianeta, incoraggiando l'adozione di comportamenti responsabili per la tutela del verde.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riflettere sull'importanza degli alberi e sul rispetto dell'ambiente che ci circonda, promuovendone la tutela

○ **Azione n° 4: UNA SPREMUTA TUTTA DA BERE**



Percorso dedicato all'indagine scientifica e sensoriale delle proprietà della materia. Attraverso l'analisi comparativa degli agrumi, i bambini affinano i sensi e imparano a riconoscere somiglianze e differenze, approcciandosi ai primi concetti di trasformazione fisica e chimica degli elementi naturali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di osservazione della realtà attraverso l'esplorazione.
- Favorire la curiosità e la competenza di percepire somiglianze e differenze tra gli agrumi.
- Affinare i sensi

Dettaglio plesso: S.ELIA CAPOLUOGO- PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Programmare "compagni" robot



Laboratorio di pensiero computazionale orientato allo sviluppo dell'orientamento spaziale e della logica sequenziale. Attraverso una metodologia di coding unplugged, gli alunni progettano algoritmi di movimento per guidare un compagno ("bambino-robot") su una griglia fisica, partendo da uno scenario narrativo. L'attività integra lo sviluppo della lateralità con la capacità di formulare istruzioni non ambigue (linguaggio procedurale) e di applicare strategie di debugging collaborativo per l'analisi e la correzione dell'errore

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la pianificazione di sequenze logiche.
- Produrre istruzioni chiare e precise per coordinare l'azione nel gruppo

○ **Azione n° 2: Piccolo esploratore del seme**

Percorso di osservazione scientifica in cui gli alunni seminano, curano e documentano settimanalmente la crescita di una pianta su un diario. L'attività integra misurazioni empiriche, disegno dal vero e fotografia, concludendosi con la narrazione condivisa dell'esperienza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare e documentare il ciclo vitale di un organismo vivente utilizzando strumenti di misura non convenzionali
- Sviluppare abilità di verbalizzazione e di cura responsabile attraverso la narrazione di un'esperienza vissuta.

○ **Azione n° 3: Custodi del nostro Pianeta**

Il percorso promuove la cittadinanza attiva attraverso un approccio multidisciplinare orientato alla sostenibilità ambientale. Gli alunni analizzano le criticità ecologiche del contesto scolastico applicando conoscenze scientifiche e matematiche per la raccolta e l'elaborazione dei dati. L'attività prevede la progettazione e la realizzazione di manufatti comunicativi (cartellonistica tecnica) e l'allestimento di un'eco-mostra finale, integrando soluzioni ingegneristiche nel riuso dei materiali e l'uso di tecnologie digitali per la presentazione dei risultati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere le problematiche ecologiche del contesto scolastico e locale, applicando conoscenze scientifiche e procedure matematiche per monitorare il consumo di risorse o la gestione dei rifiuti. Sviluppare comportamenti responsabili basati sulla comprensione dei cicli naturali e sull'impatto delle azioni umane sull'ecosistema.
- Ideare e realizzare soluzioni creative e funzionali attraverso il riciclo critico di materiali. Costruire manufatti che dimostrino la capacità di trasformare un problema ambientale in un'opportunità di innovazione e comunicazione. Documentare e divulgare le buone pratiche di custodia ambientale utilizzando molteplici linguaggi (visivo, espositivo, digitale). Produrre presentazioni o contenuti multimediali per comunicare i risultati del proprio lavoro alla comunità scolastica.

○ Azione n° 4: ACQUA A 360°

Indagine multidisciplinare sulla risorsa idrica focalizzata sull'analisi dei fenomeni fisico-chimici e sulla documentazione dei processi tramite lessico scientifico specifico. Il percorso integra l'uso di strumenti digitali per la rilevazione, l'archiviazione e la rielaborazione creativa di dati e contenuti informativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Dare spiegazioni scientifiche dei fenomeni analizzati utilizzando il linguaggio specifico.
- Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.
- Gestire dati, informazioni e contenuti digitali. Promuovere creatività e curiosità. Utilizzare attività laboratoriali.
- Lavorare efficacemente in team multidisciplinari, condividendo idee e responsabilità per raggiungere obiettivi comuni.

○ **Azione n° 5: GEOMETRIA E REALTA'**

Il percorso si focalizza sull'osservazione e l'analisi delle proprietà spaziali e delle figure geometriche presenti nel contesto quotidiano, finalizzate alla decodifica della realtà attraverso l'astrazione matematica. Prevede l'uso del linguaggio specifico della disciplina per descrivere le relazioni spaziali e l'impiego di tecnologie digitali per la gestione, la rappresentazione e la rielaborazione creativa di dati e modelli geometrici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Dare spiegazioni scientifiche dei fenomeni analizzati utilizzando il linguaggio specifico.
- Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.
- Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.
- Promuovere creatività e curiosità.

○ **Azione n° 6: Esploratori dell' Universo: moti celesti e cicli lunari**

Il percorso è finalizzato alla comprensione dei fenomeni astronomici attraverso la progettazione e la costruzione di modelli fisici del sistema Terra-Luna-Sole. Gli alunni utilizzano strumenti di esplorazione digitale per l'analisi dei moti celesti e la raccolta di dati scientifici. Il lavoro prevede l'integrazione tra la fabbricazione manuale e la documentazione digitale, richiedendo agli studenti di produrre video o presentazioni per illustrare le fasi di assemblaggio e il funzionamento dei modelli realizzati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Rappresentare e spiegare i fenomeni naturali attraverso l'uso di modelli fisici
- Utilizzare strumenti digitali per raccogliere informazioni sui moti celesti.
- Documentare le fasi di costruzione del modello utilizzando strumenti digitali
- Costruire ed assemblare il modello, identificando e risolvendo problemi tecnici.

○ Azione n° 7: Scratch

Il percorso prevede la progettazione e lo sviluppo di un artefatto digitale interattivo attraverso l'uso della programmazione a blocchi. Il contenuto si focalizza sull'integrazione di concetti matematici (coordinate cartesiane, angoli e variabili) e ingegneristici (ciclo di sviluppo, test e debugging) per l'animazione di modelli scientifici. Gli alunni applicano il coding per creare simulazioni dinamiche di apparati biologici, coniugando il rigore scientifico con la creatività artistica nella realizzazione di personaggi, sfondi e sceneggiature

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire i fondamenti della programmazione a blocchi per implementare algoritmi sequenziali. Utilizzare consapevolmente le coordinate cartesiane per gestire il movimento e il posizionamento degli sprite sullo schermo.



Potenziare la capacità di analisi critica per identificare, isolare e correggere errori logici e sintattici nel codice.

Sviluppare un artefatto digitale.

Dettaglio plesso: S.ELIA OLIVELLA - PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: “Custodi del nostro Pianeta”**

Il percorso promuove la cittadinanza attiva attraverso un approccio multidisciplinare orientato alla sostenibilità ambientale. Gli alunni analizzano le criticità ecologiche del contesto scolastico applicando conoscenze scientifiche e matematiche per la raccolta e l'elaborazione dei dati. L'attività prevede la progettazione e la realizzazione di manufatti comunicativi (cartellonistica tecnica) e l'allestimento di un'eco-mostra finale, integrando soluzioni ingegneristiche nel riuso dei materiali e l'uso di tecnologie digitali per la presentazione dei risultati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere le problematiche ecologiche del contesto scolastico e locale, applicando conoscenze scientifiche e procedure matematiche per monitorare il consumo di risorse o la gestione dei rifiuti. Sviluppare comportamenti responsabili basati sulla comprensione dei cicli naturali e sull'impatto delle azioni umane sull'ecosistema.
- Ideare e realizzare soluzioni creative e funzionali attraverso il riciclo critico di materiali. Costruire manufatti che dimostrino la capacità di trasformare un problema ambientale in un'opportunità di innovazione e comunicazione. Documentare e divulgare le buone pratiche di custodia ambientale utilizzando molteplici linguaggi (visivo, espositivo, digitale). Produrre presentazioni o contenuti multimediali per comunicare i risultati del proprio lavoro alla comunità scolastica.

○ **Azione n° 2: Esploratori dell' Universo: moti celesti e cicli lunari"**

Il percorso è finalizzato alla comprensione dei fenomeni astronomici attraverso la progettazione e la costruzione di modelli fisici del sistema Terra-Luna-Sole. Gli alunni utilizzano strumenti di esplorazione digitale per l'analisi dei moti celesti e la raccolta di dati scientifici. Il lavoro prevede l'integrazione tra la fabbricazione manuale e la documentazione digitale, richiedendo agli alunni e alle alunne di produrre video o presentazioni per illustrare le fasi di assemblaggio e il funzionamento dei modelli realizzati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Rappresentare e spiegare i fenomeni naturali attraverso l'uso di modelli fisici
- Utilizzare strumenti digitali per raccogliere informazioni sui moti celesti.
- Documentare le fasi di costruzione del modello utilizzando strumenti digitali
- Costruire ed assemblare il modello, identificando e risolvendo problemi tecnici.

Dettaglio plesso: VALLEROTONDA CAPOLUOGO - PRIMAR

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Custodi del nostro Pianeta**

Il percorso promuove la cittadinanza attiva attraverso un approccio multidisciplinare orientato alla sostenibilità ambientale. Gli alunni analizzano le criticità ecologiche del contesto scolastico applicando conoscenze scientifiche e matematiche per la raccolta e l'elaborazione dei dati. L'attività prevede la progettazione e la realizzazione di manufatti comunicativi (cartellonistica tecnica) e l'allestimento di un'eco-mostra finale, integrando soluzioni ingegneristiche nel riuso dei materiali e l'uso di tecnologie digitali per la presentazione dei risultati.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Riconoscere le problematiche ecologiche del contesto scolastico e locale, applicando conoscenze scientifiche e procedure matematiche per monitorare il consumo di risorse o la gestione dei rifiuti. Sviluppare comportamenti responsabili basati sulla comprensione dei cicli naturali e sull'impatto delle azioni umane sull'ecosistema.

Ideare e realizzare soluzioni creative e funzionali attraverso il riciclo critico di materiali. Costruire manufatti che dimostrino la capacità di trasformare un problema ambientale in un'opportunità di innovazione e comunicazione. Documentare e divulgare le buone pratiche di custodia ambientale utilizzando molteplici linguaggi (visivo, espositivo, digitale). Produrre presentazioni o contenuti multimediali per comunicare i risultati del proprio lavoro alla comunità scolastica.

○ **Azione n° 2: Esploratori dell' Universo: moti celesti e cicli lunari**

Il percorso è finalizzato alla comprensione dei fenomeni astronomici attraverso la



progettazione e la costruzione di modelli fisici del sistema Terra-Luna-Sole. Gli alunni utilizzano strumenti di esplorazione digitale per l'analisi dei moti celesti e la raccolta di dati scientifici. Il lavoro prevede l'integrazione tra la fabbricazione manuale e la documentazione digitale, richiedendo agli studenti di produrre video o presentazioni per illustrare le fasi di assemblaggio e il funzionamento dei modelli realizzati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rappresentare e spiegare i fenomeni naturali attraverso l'uso di modelli fisici

Utilizzare strumenti digitali per raccogliere informazioni sui moti celesti.

Documentare le fasi di costruzione del modello utilizzando strumenti digitali

Costruire ed assemblare il modello, identificando e risolvendo problemi tecnici.



○ Azione n° 3: CRESCIAMO UN FAGIOLO

Il percorso promuove l'approccio al metodo scientifico sperimentale attraverso l'osservazione sistematica e la modellizzazione di processi biologici. Il progetto mira a sviluppare competenze analitiche di misurazione e rappresentazione dei dati, integrando l'uso di strumenti digitali per la documentazione. L'iter formativo stimola il pensiero critico e la cooperazione in team, favorendo l'acquisizione di un rigore metodologico nella formulazione di ipotesi e nell'analisi dei fenomeni naturali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare, formulare ipotesi, sperimentare. Documentare, usare strumenti digitali.

Misurare, analizzare e rappresentare.

Osservare e descrivere il ciclo di vita di una pianta, comprendere la germinazione.

○ Azione n° 4: A SCUOLA CON STEM



Percorso annuale di progettazione e costruzione di modelli geometrici e strutture tridimensionali con materiali diversi. L'attività culmina nell'allestimento di una mostra interattiva per la divulgazione dei prodotti realizzati

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Imparare a identificare le figure piane e solide realizzandole concretamente con materiali diversi, per comprendere meglio le loro caratteristiche e le relazioni spaziali.

Utilizzare la creatività e le prime abilità tecniche per ideare e costruire piccoli progetti, unendo l'espressione artistica alle conoscenze scientifiche e matematiche.

Sviluppare capacità di lavoro di gruppo e di comunicazione, partecipando attivamente all'allestimento di spazi interattivi per condividere con gli altri le scoperte e i risultati raggiunti.

○ **Azione n° 5: LE FRAZIONI IN CUCINA**

Il percorso articola l'apprendimento delle frazioni e delle proprietà della materia attraverso l'analisi dei rapporti tra parte e intero in contesti reali. Prevede la modellizzazione



matematica di sistemi frazionari e lo studio delle trasformazioni dei materiali, integrando il calcolo di equivalenze, somme e sottrazioni con la progettazione tecnica di modelli geometrici. L'iter formativo coniuga il rigore logico-matematico con la metodologia della risoluzione di problemi pratici, finalizzando lo sviluppo delle competenze digitali e scientifiche alla rappresentazione e alla comunicazione efficace dei processi analizzati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare la trasformazione dei materiali.

Utilizzare strumenti digitali o fisici per rappresentare frazioni. Riconoscere, calcolare e confrontare frazioni, equivalenze, somme e sottrazioni.

○ **Azione n° 6: Costruire un modello Terra-Luna-Sole per dimostrare i moti e le fasi lunare.**

Il percorso è finalizzato alla comprensione dei fenomeni astronomici attraverso la progettazione e la costruzione di modelli fisici del sistema Terra-Luna-Sole. Gli alunni utilizzano strumenti di esplorazione digitale per l'analisi dei moti celesti e la raccolta di dati scientifici. Il lavoro prevede l'integrazione tra la fabbricazione manuale e la documentazione digitale, richiedendo agli studenti di produrre video o presentazioni per illustrare le fasi di assemblaggio e il funzionamento dei modelli realizzati.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Dare spiegazioni scientifiche dei fenomeni analizzati utilizzando il linguaggio specifico.

Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.

Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.

Promuovere la creatività e la curiosità.

Utilizzare le attività laboratoriali.



Lavorare efficacemente in team multidisciplinari condividendo idee responsabilità per raggiungere obiettivi comuni.

Dettaglio plesso: S.M.S."SANTILLI" S.ELIA FIUMER.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: L'ACQUA**

Il percorso prevede un'articolata attività di indagine scientifica dedicata allo studio dell'acqua come risorsa vitale e alla sua interazione con l'ambiente. Attraverso un approccio sperimentale, il percorso mira a consolidare le conoscenze degli studenti nell'ambito delle scienze della materia e dell'educazione alla sostenibilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Conoscere i concetti di tensione superficiale e capillarità dell'acqua con la realizzazione di piccoli esperimenti.
- Conoscere i problemi ambientali legati all'inquinamento delle acque e come funziona un impianto di potabilizzazione

○ **Azione n° 2: CELLULE ANIMALI E CELLULE VEGETALI**

Il percorso è dedicato all'indagine scientifica delle unità morfologico-funzionali degli organismi viventi. Il percorso integra l'utilizzo della strumentazione ottica con lo studio teorico-pratico della citologia, permettendo l'analisi comparativa tra cellule animali e vegetali attraverso l'osservazione diretta

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali
- BIOBOT o Orto Mobile per il Coding e le Scienze

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere le parti che compongono il microscopio ottico e come funziona, utilizzandolo nell'osservazione di vetrini già pronti (cellule di cipolla, stomi, lieviti e muffe).
- Imparare a preparare un vetrino "a fresco" di cellule animali e vegetali.

○ **Azione n° 3: BIOLOGIA - 1° livello**



Il percorso offre un'analisi sistematica della biologia applicata, articolata tra lo studio delle macromolecole organiche e l'osservazione microscopica dei sistemi biologici complessi. Il percorso mira a fornire strumenti d'indagine tecnico-scientifica per la comprensione della composizione degli alimenti e dell'organizzazione cellulare dei tessuti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper riconoscere i principi nutritivi negli alimenti
- Saper osservare e riconoscere i diversi tessuti animali al microscopio

○ Azione n° 4: CHIMICA INTRODUZIONE AI FENOMENI CHIMICI - 1° livello

Il modulo introduce i concetti fondamentali della chimica analitica attraverso lo studio delle reazioni acido-base. Il percorso si focalizza sull'estrazione di sostanze naturali e sull'osservazione delle variazioni cromatiche come strumento di indagine scientifica per la classificazione delle sostanze comuni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper preparare indicatori acido-basi di origine vegetale (estrazione dal cavolo rosso, foglie di t è petali di geranio)

○ **Azione n° 5: COLTURA IDROPONICA - 1° livello**

Il modulo analizza le frontiere dell'agricoltura moderna e sostenibile, focalizzandosi sulla progettazione e gestione di sistemi di coltivazione fuori suolo. Il percorso integra botanica, chimica e tecnologia per lo studio dei fattori che influenzano la crescita vegetale in ambienti controllati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper organizzare una coltura idroponica

○ **Azione n° 6: BIOLOGIA - 2° livello**

Il modulo è finalizzato all'acquisizione della padronanza tecnica nell'uso della strumentazione ottica professionale. Il percorso si concentra sullo sviluppo dell'autonomia dello studente nella manipolazione di campioni biologici e nella corretta applicazione del metodo scientifico per l'osservazione del micro-mondo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper usare il microscopio e acquisire competenza nella preparazione di preparati a fresco

○ **Azione n° 7: CHIMICA INTRODUZIONE AI FENOMENI**



CHIMICI - 2° livello

Il modulo introduce lo studente all'indagine sperimentale della materia, integrando lo studio delle reazioni chimiche elementari con le tecniche di analisi biomolecolare. Il percorso mira a fornire competenze pratiche nell'isolamento di sostanze organiche e nella comprensione dei fenomeni di interazione chimica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Estrazione del DNA

○ **Azione n° 8: COLTURA IDROPONICA - 2° livello**

Il modulo è finalizzato all'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche relative alle agrotecnologie sostenibili. Il percorso si concentra sulla progettazione e l'implementazione di sistemi di coltivazione fuori suolo, permettendo l'analisi dei fattori biologici e chimici che regolano la crescita delle piante in ambienti controllati

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper organizzare una coltura idroponica



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.M.S."SANTILLI" S.ELIA FIUMER.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: VALUTO, MI ORIENTO, SCELGO**

1) CONOSCENZA DI SE' (4 h curricolari)

- Lettura e discussioni su brani antologici
- Questionari e test d'interesse, visione di film e discussione

2) OPEN DAY (4h curricolari)

- Realizzazione delle attività programmate per la continuità e open Day

3) INCONTRO CON L'AUTORE (4H CURRICULARI)

- Staffetta di scrittura creativa BIMED

4) DAL NOSTRO TERRITORI ALLE PROBLEMATICHE DEL NOSTRO TEMPO (18 h sia curricolari che extracurricolari)

- Giornata contro la violenza sulle donne
- Giornata della memoria
- Safer Internet
- Mi illumino di meno
- Giornata della legalità
- Corsa contro la fame



- Uscite didattiche (Abbazia di Montecassino - Teatro Manzoni)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	18	12	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: CONOSCERE E CONOSCERSI PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE**

1) CONOSCERSI, DESCRIVERSI, AUTO-VALUTARSI (8 H CURRICULARI)

- Lettura e discussione di brani antologici
- Questionari e test d'interesse, visione di film con dibattiti e produzioni testuali

2) UN FUTURO TUTTO DA COSTRUIRE (8h curricolari)

- Lettura e discussione di brani antologici
- Giochi per capire e confrontarsi
- Laboratori disciplinari

3) IO NEL MONDO (4h CURRICULARI)



- Focus sulle problematiche legate alla sostenibilità urbana e realizzazione di prodotti digitali

4) CITTADINANZA DIGITALE (4H CURRICULARI)

- Le risorse e i rischi della navigazione online
- Come scegliere cosa condividere sui social
- Web reputation e il peso di un like

5) ESPLORIAMO IL MONDO (6H CURRICULARI)

- Cinema e teatro
- Corsa contro la fame
- Uscite didattiche

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo



per la classe III: **CONOSCERSI E CONOSCERE PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE**

1) ALLA SCOPERTA DI SE' TRA ATTITUDINI E SOGNI PER IL FUTURO (6H curricolari)

- lettura e discussione di brani antologici
- questionari e test d'interesse
- visione di film con dibattito e produzioni testuali

2) VERSO IL FUTURO: LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO (6H curricolari)

- Attività di orientamento svolte da docenti degli Istituti Superiori del territorio e partecipazione agli open day

3) VERSO IL FUTURO: IL MONDO ATTORNO A ME (4H curricolari)

- Focus sulle problematiche legate alla sostenibilità e realizzazione di compiti autentici

4) IL MONDO VIRTUALE (4H curricolari)

- Le risorse e i rischi della navigazione online: io come me la cavo?

5) METTIAMOCI IN GIOCO PER ... AUTOVALUTARCI! (4H curricolari)

- Partecipazione a concorsi organizzati dagli Istituti Superiori
- Partecipazione al concorso Piccolo Archimede
- Partecipazione al concorso "Lingue nello zaino"

6) ATTORNO A ME E DAVANTI A ME (6H curricolari)

- Uscite didattiche
- Cinema / teatro
- Corsa contro la fame
- Visita al Museo Historiale
- Rafting
- Osservatorio di Campocatino



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SEDE ASS. VALLEROTONDA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: VALUTO, MI ORIENTO, SCELGO

1) CONOSCENZA DI SE' (4 h curricolari)



- Lettura e discussioni su brani antologici

- Questionari e test d'interesse, visione di film e discussione

2) OPEN DAY (4h curricolari)

- Realizzazione delle attività programmate per la continuità e open Day

3) INCONTRO CON L'AUTORE (4H CURRICULARI)

- Staffetta di scrittura creativa BIMED

4) DAL NOSTRO TERRITORIO ALLE PROBLEMATICHE DEL NOSTRO TEMPO (18 h sia curricolari che extracurricolari)

- Giornata contro la violenza sulle donne



- Giornata della memoria
- Safer Internet
- Mi illumino di meno
- Pi Greco day
- Earth day
- Giornata della legalità
- Corsa contro la fame
- Uscite didattiche (Abbazia di Montecassino - Teatro Manzoni)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	18	12	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: CONOSCERE E CONOSCERSI PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE

1) CONOSCERSI, DESCRIVERSI, AUTO-VALUTARSI (8 H CURRICULARI)

- Lettura e discussione di brani antologici
- Questionari e test d'interesse, visione di film con dibattiti e produzioni testuali

2) UN FUTURO TUTTO DA COSTRUIRE (8h curricolari)

- Lettura e discussione di brani antologici
- Giochi per capire e confrontarsi



- Laboratori disciplinari

3) IO NEL MONDO (4h CURRICULARI)

- Focus sulle problematiche legate alla sostenibilità urbana e realizzazione di prodotti digitali

4) CITTADINANZA DIGITALE (4H CURRICULARI)

- Le risorse e i rischi della navigazione online

- come scegliere cosa condividere sui social

- web reputation e il peso di un like

5) ESPLORIAMO IL MONDO (6H CURRICULARI)

- Cinema e teatro



- Corsa contro la fame

- Uscita didattica alla Reggia di Caserta e Caserta vecchia

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Recupero e consolidamento delle competenze disciplinari

Attraverso le attività messe in campo l'Istituto mira alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning, nonché allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Recupero e potenziamento delle abilità di base di Italiano e Matematica - Potenziamento delle Lingue Straniere

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● Progetti in collaborazione con Enti Locali

Attività di supporto e collaborazione su proposte fatte dagli Enti Locali di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maggior coinvolgimento della scuola nella vita della comunità di appartenenza

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Informatica

Biblioteche

Classica

● Certificazioni linguistiche: Ket e Delf

Le attività del progetto mirano a sviluppare le competenze linguistiche finalizzate alla certificazione del livello di apprendimento così come previsto dal EQCF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Innalzare il livello generale delle competenze acquisite sia nella lingua inglese che in quella francese.

Destinatari	Classi aperte parallele
--------------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
------------------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Informatica



● Avviamento alla conoscenza del latino

Progetto di avviamento alla conoscenza della lingua latina anche in prospettiva della scelta del successivo percorso di studi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscenza degli elementi primari della lingua latina e della sua dimensione logico-strutturale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● Progetto INVALSI

Incontri di consolidamento e potenziamento delle abilità e conoscenze nelle discipline oggetto di valutazione esterna tramite INVALSI: italiano, matematica e inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Progetto ceramica

Laboratori extra-curricolari per la conoscenza della tecnica basilare per la produzione di piccoli oggetti in ceramica.

Risultati attesi



Sviluppare la creatività negli alunni potenziando anche le loro capacità pratico-manipolative

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● BIMED: staffetta di scrittura creativa

Progetto organizzato a livello nazionale in cui le classi aderenti contribuiranno alla scrittura di un testo narrativo attraverso la stesura di un capitolo dello stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Elaborazione di una parte di un testo narrativo e confronto con realtà scolastiche diverse dalla propria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Incontro con l'autore

Gli alunni e le alunne, dopo aver letto il testo, potranno dialogare direttamente con gli autori confrontandosi su contenuti e curiosità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Aumentare la sensibilità degli alunni e delle alunne verso l'importanza della lettura quale mezzo di conoscenza non solo di mondi e tematiche diverse, ma anche di se stessi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Scrittori di classe

Concorso promosso da Conad a cui le classi potranno partecipare scrivendo un testo narrativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Produzione di un testo elaborato dalle classi partecipanti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Corsa contro la fame

Attività promossa dal CONI per coniugare attività fisica e solidarietà.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Partecipazione alla gara finale anche con l'espressione concreta della propria solidarietà.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Pista di atletica

● Leggo perchè

Coinvolgimento delle famiglie nell'ampliamento della dotazione libraria dei singoli plessi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aumentare il numero di libri presenti nelle biblioteche di ogni plesso

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

● STEM

10.2.2A-FDRPOC-LA-2022-73 - Innova a Sant'Elia - 2022 33957 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Migliorare le competenze matematico-scientifiche.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

● Sportello psicologico

Servizio di ascolto finalizzato al benessere integrale degli alunni e delle alunne, dei genitori nonché dei docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Creare contesti sani di confronto che favoriscano la conoscenza di se stessi e la capacità di affrontare eventuali disagi.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giornata internazionale della lotta contro la violenza sulle donne

Attività di approfondimento, confronto e discussione sulle tematiche della lotta contro la violenza di genere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Presenza di coscienza della necessità di adottare comportamenti rispettosi delle diversità per la costruzione di una società più giusta e responsabile

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Giornata della memoria

Attività di approfondimento e riflessione sulle cause della shoà per maturare comportamenti ed atteggiamenti di rispetto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Potenziare atteggiamenti di rispetto dell'altro

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giornata della legalità

Attività di approfondimento, confronto e discussione sui temi della legalità

Risultati attesi

Costruire un percorso di consapevolezza sui temi della giustizia e della legalità quale espressione dei più grandi valori umani

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Festa dell'albero

Attività di sensibilizzazione e conoscenza dell'importanza della natura e della sua salvaguardia per il benessere di tutti

Risultati attesi

Assumere atteggiamenti di rispetto della natura e di salvaguardia dell'ecosistema

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Salviamo le api

Attività di conoscenza delle api e della loro organizzazione quali elemento fondamentale di tutto l'ecosistema

Risultati attesi

Assumere atteggiamenti rispettosi della natura e dei suoi principi



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Teatro improvvisatori

Attività di espressione artistica, musicale e teatrale

Risultati attesi

Realizzazione di piccoli spettacoli teatrali animati dai bambini e dalle bambine

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



Giornata mondiale dell'acqua

Attività di sensibilizzazione sull'importanza di ridurre lo spreco dell'acqua

Risultati attesi

Assumere atteggiamenti più responsabili e consapevoli nei confronti dell'uso dell'acqua

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Eipass Center

Il progetto prevede l'accreditamento della nostra scuola come Eipass-Center Academy per offrire agli studenti, ai docenti, agli ATA e anche a genitori ed esterni, la possibilità di conseguire, attraverso gli esami in sede, la certificazione informatica Eipass.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Adesione al progetto di almeno il 4% degli studenti.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata

● Le voci del Rapido

Il Giornalino Scolastico rappresente un'attività didattica ricca di potenzialità formative. Costituisce, infatti, un'occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni e, nello stesso tempo, favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. Si farà ricorso a differenti tipologie testuali per incrementare la motivazione ad esprimersi e a sperimentare forme di scrittura diverse di quelle solitamente praticate. Gli alunni, coordinati dalle docenti, scrivono gli articoli, ma coloro che fanno parte dello staff di redazione, diventano anche curatori della bozza definitiva del giornale, seguendo tutte le fasi di costruzione e revisione, attraverso il computer e programmi di progettazione grafica (Canva). Il progetto coinvolge più classi e quindi diventa anche un modo per stimolare la collaborazione e la condivisione di buone pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Produzione di almeno una edizione annuale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

● I bambini tra le note

Percorso di approfondimento della conoscenza musicale; educazione all'ascolto consapevole dei suoni

Risultati attesi

Acquisizione da parte degli alunni dei primi elementi di alfabetizzazione musicale ed avviamento alla pratica strumentale

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Teatro-rappresentazione di fine anno

Il progetto è finalizzato allo sviluppo della personalità degli alunni, alla socializzazione, alla costruzione del sè.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Allestimento e messa in scena di uno spettacolo di fine anno

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● Scuola Attiva Kids

Il progetto è rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue peculiari valenze formative finalizzate alla promozione di stili di vita sani e corretti e per favorire l'inclusione sociale.

Risultati attesi

acquisizione di atteggiamenti corretti sia dal punto di vista fisico che relazionale e consapevolezza della necessità di inserire sistematicamente l'attività fisica nel proprio stile di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Centro Sportivo Studentesco

L'attivazione del centro Sportivo Studentesco ha la finalità di orientare gli alunni e le alunne alla pratica motoria attraverso ore aggiuntive che vanno a completare il lavoro svolto in forma curricolare.



Risultati attesi

sviluppare una cultura sportiva e, nel contempo, contribuire a migliorare il senso civico e il grado di inclusione e collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Letterature dal Fronte

"Letterature dal Fronte" è un'attività di educazione alla lettura e alla cittadinanza globale che invita alunni ed alunne a confrontarsi con opere di autori e autrici di nazionalità diverse da quella italiana. I libri proposti affrontano il tema della guerra e delle sue conseguenze sulle vite delle persone, offrendo punti di vista molteplici e stimolando riflessione critica ed empatia. Al termine della lettura di cinque testi differenti, la classe partecipa a una votazione per definire la nomination del libro e dell'autore o autrice più apprezzato/a.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Rafforzare le competenze personali, sociali ed emotive degli studenti, promuovendo regolazione emotiva, rispetto delle regole e gestione dei conflitti, attraverso percorsi di educazione socio-emotiva, laboratori collaborativi e attività di mentoring e peer education.

Traguardo

Entro tre anni aumentare la capacità degli studenti di gestire emozioni, rispettare regole e affrontare conflitti, con almeno il 90% dei gruppi classe coinvolti in percorsi di educazione socio-emotiva, laboratori collaborativi e attività di mentoring e peer education.

Risultati attesi

L'attività mira a guidare alunni ed alunne nello sviluppo di una lettura consapevole e critica, favorendo la comprensione di testi letterari provenienti da contesti culturali e geografici diversi. Attraverso il confronto con narrazioni che affrontano il tema della guerra, gli studenti e le studentesse acquisiscono una maggiore consapevolezza delle sue conseguenze umane, sociali ed emotive, maturando sensibilità verso le sofferenze individuali e collettive che i conflitti generano. Il percorso promuove l'educazione alla cittadinanza attiva e alla cultura della pace, stimolando empatia, rispetto per le differenze e riflessione sui valori della convivenza civile e dei diritti umani. Il dialogo e il confronto tra pari favoriscono inoltre il potenziamento delle competenze comunicative e argomentative, consentendo agli alunni e alle alunne di esprimere



opinioni personali in modo motivato e consapevole. La fase finale di votazione contribuisce allo sviluppo del pensiero critico e della capacità di valutazione, offrendo un'esperienza concreta di partecipazione democratica e di scelta condivisa. Nel complesso, l'attività sostiene la crescita personale e culturale degli studenti e delle studentesse, accompagnandoli verso una maggiore autonomia di giudizio e una più profonda apertura verso il mondo contemporaneo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Formazione interna personale docente e non docente
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione specifica AD, Team digitale e docenti
- Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite
- Adozione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Partecipazione a bandi nazionali ed internazionali
- Partecipazione a progetti internazionali (e-Twinning, Erasmus+)
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative

Titolo attività: Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia - 2022 - FESR PON-LA-2022-267
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione dell'uso di ambienti didattici innovativi anche i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia

Titolo attività: Realizzazione di reti locali, cablaggio e wireless - FESR PON-LA-2021-239

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

ACCESSO

attesi

- cablare tutte i plessi dell'Istituto
- potenziare l'uso di ambienti digitali per la didattica

Titolo attività: Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione - FESR PON-LA-2021-219

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare l'uso degli strumenti digitali per il sostegno all'organizzazione scolastica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il pensiero computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il presente percorso ha come destinatari tutti gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto e persegue i seguenti obiettivi:

- inserire in modo sistematico l'uso del coding nella didattica
- implementare l'uso di piattaforme di e-learning per potenziare rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Creazione di soluzioni

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

innovative

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto si propone di rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica anche attraverso l'uso consapevole delle Google Apps e di altre piattaforme online, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- Implementazione del repository d'Istituto per discipline di insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura dei docenti
- Sperimentazione diffusa di nuove metodologie didattiche

Approfondimento

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)



Primo ciclo – Scuola Secondaria di Primo Grado
Triennio 2025–2028

Inquadramento strategico e raccordo con il PIA

L'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'Istituto si colloca all'interno di una cornice unitaria di governance dell'innovazione, definita dal PTOF, dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA).

Il PNSD rappresenta la dimensione operativa e didattica della transizione digitale, mentre il PIA ne costituisce il quadro di riferimento culturale, etico, giuridico e organizzativo, garantendo che l'uso delle tecnologie digitali e dei sistemi di IA avvenga:

- sotto supervisione umana;
- nel rispetto della tutela dei minori e dei dati personali;
- senza delega automatizzata di decisioni educative;
- in coerenza con le finalità formative della scuola.

Collegamento con RAV e Piano di Miglioramento

Le azioni PNSD concorrono direttamente al raggiungimento delle priorità di miglioramento individuate nel RAV, in particolare:

- sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza;
- innovazione metodologico-didattica;
- inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- rafforzamento della cultura della valutazione e del monitoraggio.



Il PNSD è pertanto assunto come strumento attuativo del Piano di Miglioramento, con azioni scandite nel triennio e monitorate secondo indicatori coerenti con RAV e PdM.

Obiettivi strategici digitali (in coerenza con PIA, RAV e PdM)

1. Competenze digitali e cittadinanza consapevole

Risultato atteso:

Incremento delle competenze digitali di base di studenti e personale, con particolare attenzione alla cittadinanza digitale, alla sicurezza in rete e alla comprensione critica delle tecnologie, inclusa l'intelligenza artificiale.

Raccordo con PIA:

Educazione all'uso consapevole delle tecnologie e sviluppo dell'AI literacy di base, nel rispetto dei principi di trasparenza, spiegabilità e responsabilità.

2. Innovazione metodologica e didattica digitale integrata

Risultato atteso:

Diffusione di pratiche didattiche digitali attive, collaborative e inclusive, integrate nei curricula disciplinari, in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

Raccordo con PIA:

Uso delle tecnologie e degli strumenti di supporto all'IA come ausilio alla progettazione didattica, senza sostituzione del giudizio professionale del docente né automatizzazione dei processi



valutativi.

3. Inclusione, personalizzazione e riduzione dei divari

Risultato atteso:

Miglioramento dell'accessibilità e della personalizzazione dei percorsi di apprendimento attraverso strumenti digitali e ambienti flessibili.

Raccordo con PIA:

Valorizzazione delle tecnologie come strumenti compensativi e inclusivi, con esclusione di sistemi di profilazione, valutazione automatizzata o sorveglianza degli studenti.

4. Monitoraggio, valutazione e uso consapevole dei dati

Risultato atteso:

Rafforzamento della capacità dell'Istituto di raccogliere, analizzare e utilizzare dati per il miglioramento dei processi didattici e organizzativi.

Raccordo con PIA:

Utilizzo esclusivo di dati aggregati e non discriminatori, con divieto di decisioni automatizzate e nel rispetto dei principi di privacy by design e by default.

Articolazione temporale delle azioni PNSD



Primo anno – Competenze di base e assetto organizzativo

- formazione del personale su strumenti digitali e ambienti di apprendimento;
- consolidamento delle pratiche di cittadinanza digitale;
- avvio di percorsi di educazione critica all'IA coerenti con il PIA.

Secondo anno – Didattica digitale e inclusione

- integrazione sistematica del digitale nella didattica;
- sperimentazione metodologica guidata e supervisionata;
- utilizzo consapevole del BYOD secondo criteri di equità e sicurezza.

Terzo anno – Consolidamento e apertura al territorio

- valutazione dell'impatto delle azioni digitali;
- condivisione di buone pratiche;
- rafforzamento delle reti territoriali per l'innovazione responsabile.

Monitoraggio e coerenza documentale

Il monitoraggio delle azioni PNSD è svolto in raccordo con:

- indicatori del RAV e del Piano di Miglioramento;
- report annuali interni;
- principi e procedure di governance definiti dal Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale.



Le azioni digitali sono pertanto valutate non solo in termini di efficacia tecnica, ma anche di coerenza educativa, inclusione, sostenibilità e rispetto dei diritti.

Le Azioni e la Governance delle politiche IA dell'Istituto, sulla base dell' [INTEGRAZIONE ALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO – INTRODUZIONE RESPONSABILE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA SCUOLA](#) Prot. 0004853/U del 30/09/2025 , sono pubblicate su sito istituzionale al link <https://icsantelia.edu.it/tipologia-documento/intelligenza-artificiale/>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.ELIA CAPOLUOGO - FRAA85701T

S.ELIA PORTELLA - FRAA85702V

S.ELIA OLIVELLA - FRAA857041

S.ELIA GUADO OLIVETO - FRAA857052

VALLEROTONDA VALVORI - FRAA857063

VALLEROTONDA CAPOLUOGO - FRAA857074

S.ELIA VALLELUCE - FRAA857085

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nel nostro Istituto la valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante del percorso educativo e assume una funzione formativa e orientativa. Il team docente osserva e documenta i processi di crescita dei bambini e delle bambine nel rispetto dei loro tempi, delle loro potenzialità e della loro unicità, senza finalità selettive o classifiche. L'osservazione, condivisa e sistematica, accompagna quotidianamente l'azione educativa e si realizza in diversi contesti di vita scolastica (gioco libero e guidato, attività strutturate, routine, interazioni spontanee). Essa consente ai docenti di cogliere i bisogni, gli interessi e le modalità di apprendimento di ciascun bambino, orientando la progettazione didattica. I principali ambiti di osservazione riguardano: • lo sviluppo dell'identità e dell'autostima; • il livello di autonomia personale e operativa; • le relazioni sociali e la capacità di stare nel gruppo; • le competenze comunicative, espressive e cognitive, in riferimento ai campi di esperienza. Il team docente utilizza strumenti condivisi quali griglie osservative, annotazioni narrative, raccolta di elaborati, documentazione fotografica e conversazioni con i bambini e le bambine. La documentazione educativa rende visibili i percorsi di apprendimento individuali e di gruppo e favorisce la riflessione collegiale sulle pratiche didattiche. La valutazione si articola in: • una fase



iniziale, per rilevare i livelli di partenza; • una fase in itinere, per monitorare i processi e adeguare gli interventi; • una fase finale, volta a descrivere i progressi raggiunti e a favorire la continuità educativa con la scuola primaria. L'intero processo valutativo è collegiale, trasparente e orientato al benessere del bambino, in un'ottica di collaborazione con le famiglie.

Allegato:

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO 3 anni 1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia l'insegnamento trasversale di Educazione Civica si realizza attraverso esperienze quotidiane di vita scolastica e viene osservato e valutato in modo descrittivo e formativo dal team docente, nel rispetto dei tempi di maturazione di ciascun bambino. La valutazione si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle relazioni e delle partecipazioni dei bambini, è qualitativa, descrittiva e non certificativa; tiene conto dell'età, dei ritmi e delle potenzialità individuali; è integrata nella valutazione dei campi di esperienza ed è condivisa collegialmente dal team docente e documentata nel tempo. Essa fa riferimento ai seguenti criteri generali: 1. Consapevolezza di sé e rispetto dell'altro • Riconoscimento delle proprie emozioni e di quelle altrui • Rispetto delle differenze individuali e culturali • Atteggiamenti di accoglienza, collaborazione e aiuto 2. Relazione e partecipazione alla vita di gruppo • Capacità di condividere spazi, materiali e giochi • Partecipazione attiva alle attività comuni • Progressiva interiorizzazione delle regole di convivenza 3. Sviluppo del senso di responsabilità • Cura di sé, degli altri e degli ambienti scolastici • Rispetto delle regole concordate • Assunzione di piccoli incarichi e responsabilità quotidiane 4. Educazione alla cittadinanza e alla legalità • Comprensione del valore delle regole come strumento di benessere comune • Prime esperienze di partecipazione democratica (ascolto, turnazione, dialogo) • Riconoscimento di diritti e doveri in situazioni concrete 5. Educazione ambientale e alla sostenibilità • Comportamenti rispettosi dell'ambiente • Attenzione alla cura degli spazi comuni • Prime pratiche di tutela ambientale (raccolta differenziata, risparmio delle risorse) 6. Educazione alla cittadinanza digitale (in forma mediata) • Uso guidato e consapevole di strumenti digitali • Rispetto delle regole durante le attività con supporti tecnologici • Sviluppo di atteggiamenti critici e responsabili, adeguati all'età



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella Scuola dell'Infanzia le competenze relazionali costituiscono un elemento fondamentale del processo di crescita globale del bambino e vengono sviluppate attraverso la vita quotidiana, il gioco, le attività di gruppo e le routine. La loro valutazione ha carattere formativo e descrittivo e si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti in contesti significativi, è continua e sistematica, integrata nella progettazione educativa; tiene conto dell'età, dei tempi di maturazione e del contesto culturale di ciascun bambino o bambina; si avvale di strumenti osservativi condivisi dal team docente ed è documentata e comunicata alle famiglie in forma descrittiva. Il team docente valuta le competenze relazionali considerando i seguenti criteri: 1. Relazione con i pari • Capacità di instaurare relazioni positive • Disponibilità alla collaborazione e alla condivisione • Gestione dei conflitti con mediazione dell'adulto • Rispetto dei turni e delle regole del gioco 2. Relazione con gli adulti • Fiducia e apertura verso gli insegnanti e gli altri adulti di riferimento • Capacità di ascolto e di richiesta di aiuto • Accettazione di indicazioni e regole condivise 3. Comunicazione e interazione • Uso del linguaggio verbale e non verbale per esprimere bisogni ed emozioni • Capacità di ascoltare l'altro e di attendere il proprio turno di parola • Partecipazione a dialoghi e conversazioni di gruppo 4. Consapevolezza emotiva e affettiva • Riconoscimento e denominazione delle proprie emozioni • Progressiva capacità di controllare le reazioni emotive • Empatia e attenzione ai vissuti degli altri 5. Appartenenza al gruppo e rispetto delle regole • Senso di appartenenza alla sezione e alla comunità scolastica • Interiorizzazione delle regole di convivenza • Comportamenti rispettosi degli spazi, dei materiali e delle persone 6. Autonomia relazionale • Iniziativa nell'interazione con gli altri • Capacità di fare scelte condivise • Assunzione di piccoli ruoli e responsabilità nel gruppo

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S."SANTILLI" S.ELIA FIUMER. - FRMM857012

SEDE ASS. VALLEROTONDA - FRMM857023

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è una parte essenziale del processo educativo.



Essa “ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni” (D. Lgs. 26/2017): riguarda sia il processo formativo che i risultati.

“Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”

Inoltre “la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo”.

La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici, se e quanto gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti alunni e risultati ottenuti, tra docenti e famiglie focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili. I principi di riferimento dell'azione valutativa, che devono tener conto del processo di apprendimento, del comportamento, del rendimento scolastico degli alunni, nonché dell'espressione collegiale del team dei docenti della classe o del Consiglio di Classe, sono trasparenza, equità, omogeneità, trasparenza. La valutazione dunque è espressa sulla base:

- di un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche,
- dei progressi rilevati rispetto alla situazione di partenza
- dell'impegno
- della partecipazione alle attività proposte in classe e a casa
- del contributo dei docenti dell'organico potenziato assegnati alle classi in merito alle specifiche attività svolte.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

a) Valutazione diagnostica o iniziale. Serve a conoscere e rendere consapevole ogni alunno della propria situazione di partenza rispetto agli apprendimenti disciplinari (conoscenze, abilità procedurali e strategiche essenziali) e agli atteggiamenti mostrati per la definizione di itinerari adeguati ai bisogni individuali e per l'orientamento di percorsi di miglioramento guidati. Interessa le prime settimane di settembre

b) Valutazione formativa o in itinere. E' finalizzata a cogliere informazione analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica; non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo. Interessa tutto l'anno scolastico.

c) Valutazione sommativa/finale. La valutazione sommativa, periodica e finale, accerta il grado di raggiungimento dei traguardi formativi disciplinari prescritti per tutti a livello nazionale, contestualizzati nella progettazione curricolare della scuola e promossi in classe. Essa non ha solo una finalità meramente classificatoria (i risultati raggiunti da ciascun alunno in relazione ai traguardi formativi comuni) poiché rappresenta anche un momento di bilancio finale sull'efficacia delle scelte



didattiche e organizzative operate sia a livello collegiale (team-consiglio di classe), sia a livello di singolo insegnante.

Apprendimenti disciplinari

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 5 al 10 nella scuola primaria e dal 4 al 10 nella scuola secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE SSIG.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica nella scuola secondaria di primo grado La valutazione rappresenta un momento fondamentale dell'azione didattica, in particolare nella sua funzione formativa, orientata al miglioramento continuo dei processi di apprendimento e insegnamento. Nell'ambito dell'Educazione civica, essa è finalizzata a promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, responsabile e consapevole. In conformità alla Legge n. 92/2019 e alle Linee guida ministeriali (D.M. n. 35/2020), l'insegnamento dell'Educazione civica, di natura trasversale e affidato alla contitolarità dei docenti del Consiglio di classe, è oggetto di valutazione periodica e finale, espressa con un voto in decimi nella scuola secondaria di primo grado. La valutazione tiene conto sia delle conoscenze e competenze sviluppate dagli alunni, sia dei comportamenti e atteggiamenti osservabili nel contesto scolastico, in riferimento ai tre nuclei tematici fondamentali previsti dalla normativa: • Costituzione, diritto, legalità e solidarietà; • Sviluppo sostenibile, educazione ambientale e tutela del patrimonio; • Cittadinanza digitale. Al fine di garantire coerenza, trasparenza ed equità valutativa, il nostro Istituto ha definito criteri di valutazione condivisi e deliberati collegialmente, esplicitati nella Rubrica di Valutazione di Educazione Civica – Scuola Primaria e Secondaria di primo grado (Allegato n. 12), che costituisce il riferimento comune per



l'osservazione e la valutazione del percorso degli alunni. La valutazione dell'Educazione civica si configura pertanto come un processo continuo, basato su osservazioni sistematiche e diverse modalità di verifica, volto a sostenere la crescita dell'alunno come cittadino responsabile e partecipe della vita scolastica e sociale.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI ED. CIVICA 25-28.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento rappresenta una componente essenziale del percorso educativo dell'alunno e concorre in modo significativo alla formazione della persona e del cittadino. Essa non ha finalità sanzionatoria, ma educativa e formativa, in quanto mira a promuovere la consapevolezza delle regole della convivenza civile, il rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico, nonché l'assunzione di comportamenti responsabili e coerenti con i valori costituzionali. La valutazione del comportamento è disciplinata dal D.Lgs. n. 62/2017, dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998, come modificato dal D.P.R. n. 235/2007) e dalle successive disposizioni ministeriali in materia di valutazione nel primo ciclo di istruzione. Nella scuola secondaria di primo grado essa è espressa mediante un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione e riferito all'intero periodo scolastico. Il giudizio sul comportamento è formulato collegialmente dal Consiglio di classe, sulla base di osservazioni sistematiche e continuative, e tiene conto del comportamento dell'alunno in relazione a diversi indicatori, tra cui: • il rispetto delle regole condivise e del Regolamento di Istituto; • il rispetto delle persone, dei ruoli e delle diversità; • il grado di responsabilità e autonomia dimostrato nelle attività scolastiche; • la partecipazione attiva e collaborativa alla vita della classe e della comunità scolastica; • la cura degli ambienti e dei materiali comuni; • l'eventuale presenza di sanzioni disciplinari, valutate non in modo automatico, ma in relazione alla frequenza, alla gravità e al percorso di miglioramento dell'alunno. In coerenza con la normativa vigente, la valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'alunno e assume particolare rilevanza ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, come previsto dal D.Lgs. n. 62/2017. Un giudizio non pienamente positivo richiede un'attenta riflessione collegiale e l'attivazione di strategie educative e di recupero comportamentale, in un'ottica di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia. Nel nostro Istituto, al fine di garantire trasparenza, equità e coerenza, i criteri di valutazione del comportamento sono definiti e deliberati dagli organi collegiali e resi espliciti attraverso apposite griglie o rubriche di



valutazione, che costituiscono riferimento comune per tutti i docenti. La valutazione del comportamento si configura pertanto come un processo continuo e dinamico, volto a sostenere la crescita dell'alunno sul piano umano, sociale e civico, favorendo lo sviluppo di atteggiamenti responsabili e il rispetto delle regole della convivenza democratica. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal DPR del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 134/2025 e dalla Legge 150/2024 che introduce il voto numerico in decimi per il comportamento nella scuola secondaria di primo grado. Ai sensi della delibera del Collegio dei Docenti del 26.1.2026, il voto di comportamento, a partire dall'anno scolastico 2025-2026, CONCORRE alla definizione della media matematica finale e, pertanto, concorre anche alla definizione complessiva del voto di ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo. Il Consiglio di Classe potrà deliberare la non ammissione alla classe successiva per gli alunni cui sarà attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. Questo orientamento rafforza l'importanza di un comportamento corretto, responsabile e rispettoso dell'ambiente scolastico, assegnando ad esso un ruolo determinante nel percorso formativo.

Allegato:

Griglia per giudizio di comportamento approvate da OOCC 2025-26 agg..pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche con valutazioni inferiori a 6/10, che vengono riportate nel documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola comunica tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva strategie e interventi di recupero e miglioramento. In caso di carenze in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare: • l'ammissione alla classe successiva; • la non ammissione, con adeguata e motivata delibera. In caso di non ammissione, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica (per gli alunni che se ne avvalgono), se determinante, è trasformato in giudizio motivato iscritto a verbale (DPR n. 751/1985, punto 2.7). Analoga procedura si applica al voto del docente delle attività alternative. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato è preclusa nei casi previsti dall'art. 4, comma



6, del DPR 249/1998, a seguito di sanzioni disciplinari derivanti da comportamenti di particolare gravità, quali: • violazioni della dignità e del rispetto della persona; • atti pericolosi per l'incolumità delle persone; • atti di violenza con elevato allarme sociale; • frequenza irregolare e reiterata negligenza negli impegni di studio; • grave mancanza di rispetto verso il dirigente scolastico, i docenti, il personale e i compagni; • danni alle strutture o al patrimonio della scuola. Il Collegio dei docenti, in base alla C.M. n. 1865/2017, ha deliberato i criteri generali di non ammissione, intesa: • come opportunità educativa per favorire il recupero con tempi più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso con la famiglia e adeguatamente preparato per l'alunno; • come esito di un percorso in cui siano stati attivati e documentati interventi di recupero non risultati efficaci. Il Consiglio di Classe, in presenza di carenze negli apprendimenti, valuta il percorso di maturazione complessivo dell'alunno, tenendo conto della situazione di partenza e in particolare: • di eventuali disturbi specifici di apprendimento certificati; • di condizioni personali o fattori che abbiano inciso sul percorso scolastico; • dell'andamento annuale, considerando impegno, risposta agli interventi di supporto e assunzione di comportamenti responsabili. La non ammissione può essere deliberata in presenza di: • almeno tre insufficienze gravi e una meno grave; • assenza di miglioramenti nonostante attività di recupero e/o individualizzate; • rifiuto o mancata frequenza delle attività di recupero proposte; • sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9-bis, DPR 249/1998). In presenza di carenze, ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe considera: • il miglioramento rispetto ai livelli di partenza; • eventuali risultati positivi in alcune discipline; • la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno successivo mediante interventi di recupero e sostegno. Qualora il Consiglio di Classe ritenga la situazione recuperabile, l'alunno è ammesso e la scuola redige una nota di comunicazione alla famiglia, allegata al documento di valutazione, contenente indicazioni sugli obiettivi e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo o in vista dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal DPR del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 134/2025 e dalla Legge 150/2024 che introduce il voto numerico in decimi per il comportamento nella scuola secondaria di primo grado. Ai sensi della delibera del Collegio dei Docenti del 26.1.2026, il voto di comportamento, a partire dall'anno scolastico 2025-2026, CONCORRE alla definizione della media matematica finale. Il Consiglio di Classe potrà deliberare la non ammissione alla classe successiva per gli alunni cui sarà attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. Questo orientamento rafforza l'importanza di un comportamento corretto, responsabile e rispettoso dell'ambiente scolastico, assegnando ad esso un ruolo determinante nel percorso formativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

Gli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 62/2017 disciplinano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni delle scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché siano soddisfatti i seguenti requisiti: a) frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; b) assenza della sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato, prevista dall'art. 4, commi 6 e 9-bis, del DPR n. 249/1998; c) partecipazione alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese. Criteri di non ammissione all'Esame di Stato Pur in presenza dei requisiti sopra indicati, il Consiglio di Classe, con deliberazione assunta a maggioranza e adeguatamente motivata, può disporre la non ammissione all'Esame di Stato qualora emerga una situazione complessiva di grave e diffusa insufficienza negli apprendimenti, tale da compromettere la possibilità di affrontare l'esame in modo proficuo. In particolare, la non ammissione può essere deliberata in presenza di: • carenze gravi e persistenti in più discipline, nonostante interventi di recupero documentati; • mancanza di progressi significativi rispetto ai livelli di partenza; • scarso impegno, discontinuità nello studio e mancata assunzione di responsabilità; • valutazione del comportamento non adeguata, con riferimento a reiterate violazioni delle regole di convivenza; • sanzioni disciplinari gravi ai sensi dell'art. 4, commi 6 e 9-bis, del DPR 249/1998. La decisione di non ammissione è assunta nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e indicati nel PTOF, ed è concepita come scelta educativa. Disposizioni relative all'IRC e alle attività alternative Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione cattolica o dal docente delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, qualora determinante, è trasformato in giudizio motivato, da riportare a verbale. Voto di ammissione all'Esame di Stato Per gli alunni ammessi, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza frazioni decimali, sulla base del percorso scolastico triennale, in conformità ai criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Criteri per la determinazione del voto di ammissione Ai fini della determinazione del voto di ammissione, si procede al calcolo della media ponderata dei voti finali dei tre anni di scuola secondaria di primo grado, arrotondata ai decimi, applicando i seguenti pesi: • I anno: 20% (comprensivo del voto di comportamento); • II anno: 30% (comprensivo del voto di comportamento); • III anno: 50%. Il valore ottenuto viene quindi arrotondato all'unità per l'attribuzione del voto di ammissione in decimi. In presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può attribuire un voto di ammissione anche inferiore a 6/10, in coerenza con il percorso complessivo dell'alunno. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado



resta fermo quanto previsto dal DPR del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 134/2025 e dalla Legge 150/2024 che introduce il voto numerico in decimi per il comportamento nella scuola secondaria di primo grado. Ai sensi della delibera del Collegio dei Docenti del 26.1.2026, il voto di comportamento, a partire dall'anno scolastico 2025-2026, CONCORRE alla definizione della media matematica finale e, pertanto, concorre anche alla definizione complessiva del voto di ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo. Il Consiglio di Classe potrà deliberare la non ammissione alla classe successiva per gli alunni cui sarà attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. Questo orientamento rafforza l'importanza di un comportamento corretto, responsabile e rispettoso dell'ambiente scolastico, assegnando ad esso un ruolo determinante nel percorso formativo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.ELIA CAPOLUOGO- PRIMARIA - FREE857013

S.ELIA OLIVELLA - PRIMARIA - FREE857024

VALLEROTONDA CAPOLUOGO - PRIMARIA - FREE857035

VALLEROTONDA VALVORI - PRIMARIA - FREE857057

Criteri di valutazione comuni

la valutazione degli apprendimenti sarà espressa per ciascuna disciplina del curricolo, inclusa l'educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati a descrittori di livello. I giudizi sintetici, in ordine decrescente, sono i seguenti: Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Non sufficiente Tali giudizi fanno riferimento a criteri comuni e trasparenti, articolati su quattro aree di osservazione: padronanza e utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate; uso del linguaggio specifico della disciplina; autonomia e continuità nello svolgimento delle attività, in relazione al grado di difficoltà; capacità di espressione e rielaborazione. Inoltre, il documento di valutazione (pagella) conterrà anche un giudizio globale che descrive i progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, nonché il livello complessivo degli apprendimenti raggiunto. Ai sensi dell'Art. 3 comma 6 della OM 9.1.2025, la Rubrica in allegato descrive per ogni disciplina del curricolo la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A alla OM



citata

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE PRIMARIA 2025 DEFINITIVA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Primaria l'Educazione civica è un insegnamento trasversale che accompagna tutti i campi di esperienza e mira a sviluppare competenze civiche, sociali, ambientali e digitali. La valutazione ha finalità formativa e orientativa, e ha le seguenti caratteristiche: • È descrittiva e continua, basata su osservazioni sistematiche e raccolta di evidenze; • Tiene conto dei ritmi individuali, del livello di autonomia e delle potenzialità di ciascun alunno; • È trasversale, integrata nelle discipline curriculari e nelle attività di progetto; • È documentata mediante: - osservazioni in classe, - lavori e progetti realizzati, - partecipazione a iniziative collettive - testimonianze di collaborazione e responsabilità

1. Educazione alla cittadinanza e alla legalità • Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza scolastica e sociale • Rispetto dei diritti e dei doveri propri e altrui • Partecipazione consapevole e responsabile alla vita della classe e della scuola • Capacità di gestire conflitti in modo pacifico e collaborativo
2. Sviluppo di competenze relazionali e sociali • Capacità di ascolto e dialogo con pari e adulti • Collaborazione in attività di gruppo, condivisione di materiali e responsabilità • Empatia e rispetto dei punti di vista altrui • Assunzione di iniziative nel rispetto del gruppo e delle regole
3. Educazione alla sostenibilità e alla cura dell'ambiente • Consapevolezza del valore della tutela ambientale • Partecipazione a pratiche di sostenibilità (riciclo, risparmio energetico, cura degli spazi scolastici) • Riconoscimento dell'importanza delle azioni individuali per il bene comune
4. Educazione digitale e cittadinanza digitale • Uso corretto e responsabile di strumenti digitali e piattaforme online • Rispetto delle regole nella comunicazione digitale (netiquette, sicurezza, privacy) • Consapevolezza dei rischi e capacità di assumere comportamenti sicuri e rispettosi online
5. Sviluppo della consapevolezza di sé e della partecipazione attiva • Capacità di riconoscere i propri bisogni, diritti e responsabilità • Partecipazione attiva e motivata a progetti, attività e iniziative di cittadinanza • Attenzione alla propria crescita personale e alla qualità delle relazioni con gli altri

Allegato:



RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI ED. CIVICA 25-28.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

Griglia per giudizio di comportamento approvate da OCCC 2025-26 agg..pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola Primaria la non ammissione è considerata un evento eccezionale qualora si necessiti di attivare o riattivare percorsi di apprendimento con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi dell'alunno, quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. La non ammissione deve essere considerata esclusivamente negli anni di passaggio, da segmenti formativi ad altri, che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, in mancanza dei quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo. La non ammissione è da evitarsi al termine della classe prima della Primaria. Sono da considerarsi casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: - Assenza o gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica- matematica); - Mancanza di processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati anche in riferimento agli indicatori del comportamento che riguardano partecipazione, responsabilità, impegno. L'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal Consiglio di classe entro il 30 Aprile per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe che a sua volta dovrà essere preparata all'accoglienza del nuovo alunno. Per quanto concerne la scuola secondaria di primo grado il



Consiglio di Classe potrà deliberare la non ammissione alla classe successiva per gli alunni cui sarà attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi (Legge 150 del 1° ottobre 2024, dal Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 3 del 4 gennaio 2025 e dalla relativa Ordinanza Ministeriale del 9 gennaio 2025). Ai sensi della delibera del Collegio dei Docenti del 26.1.2026, il voto di comportamento, a partire dall'anno scolastico 2025-2026, CONCORRE alla definizione della media matematica finale e, pertanto, concorre anche alla definizione complessiva del voto di ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

L'Istituto presenta significative opportunità per consolidare e potenziare la qualità dell'inclusione e dell'apprendimento. La cultura inclusiva diffusa e la formazione continua dei docenti costituiscono una solida base per l'adozione di metodologie didattiche differenziate e personalizzate. L'uso di strumenti compensativi e la forte attenzione al recupero e al potenziamento, sia nella scuola primaria sia nella secondaria, favoriscono il successo formativo di tutti gli studenti. Il coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità rafforza il legame tra scuola e territorio, sostenendo percorsi educativi condivisi e continuativi. Queste caratteristiche offrono la possibilità di sviluppare ulteriormente pratiche inclusive, estendere le esperienze laboratoriali e innovare i percorsi formativi, valorizzando le competenze degli alunni e promuovendo il benessere scolastico.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'analisi del contesto evidenzia alcune criticità su cui intervenire. La diffusione delle reti di scuole sull'inclusione non è ancora capillare, limitando lo scambio di esperienze e buone pratiche. I protocolli di monitoraggio e gli strumenti digitali richiedono ampliamento e sistematizzazione, per consentire un rilevamento più efficace degli apprendimenti e dei bisogni educativi. Nella Scuola dell'Infanzia le attività di potenziamento risultano ancora insufficienti, con necessità di interventi mirati per sostenere lo sviluppo precoce delle competenze. È inoltre opportuno incrementare i supporti individualizzati per il recupero, al fine di ridurre le disuguaglianze e garantire equità educativa. Queste aree di miglioramento richiedono strategie di coordinamento, progettazione condivisa e uso più sistematico delle risorse, per rafforzare l'inclusione e l'efficacia dei percorsi formativi.

STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto, quindi, dispone di punti di forza significativi che costituiscono una solida base per promuovere un'inclusione efficace e metodologie didattiche differenziate: la cultura inclusiva diffusa, la formazione continua dei docenti, l'uso di strumenti compensativi e il forte impegno nel recupero e potenziamento degli apprendimenti. Il coinvolgimento delle famiglie e della comunità rafforza il legame scuola-territorio, sostenendo percorsi educativi condivisi e continuativi.

Tuttavia, l'analisi del contesto evidenzia aree di miglioramento che richiedono interventi mirati. La



diffusione delle reti di scuole sull'inclusione non è ancora uniforme, limitando lo scambio di buone pratiche. Gli strumenti di monitoraggio e digitali necessitano di ampliamento e sistematizzazione per rilevare in modo più efficace bisogni e apprendimenti. Nella scuola dell'infanzia le attività di potenziamento risultano ancora insufficienti, mentre nella primaria e secondaria occorre potenziare i supporti individualizzati per ridurre le disuguaglianze e garantire equità educativa.

Le scelte strategiche individuate per rispondere a queste esigenze sono:

1. Rafforzamento delle reti di collaborazione tra scuole
 - Favorire lo scambio di buone pratiche e l'adozione di modelli inclusivi condivisi.
2. Potenziare strumenti e protocolli di monitoraggio
 - Implementare strumenti digitali e schede di osservazione sistematiche per rilevare bisogni educativi e progressi degli studenti.
3. Sviluppo di percorsi di potenziamento e recupero mirati
 - Nella scuola dell'infanzia: progettare interventi precoci per lo sviluppo delle competenze di base.
 - Nella scuola primaria e secondaria: intensificare i supporti individualizzati, con particolare attenzione agli alunni con BES e DSA.
4. Promozione di metodologie didattiche differenziate e personalizzate
 - Sperimentare laboratori, attività cooperative e percorsi flessibili che valorizzino le competenze di ciascun alunno.
5. Coordinamento e progettazione condivisa
 - Migliorare la continuità verticale e l'integrazione tra docenti, team di sostegno e famiglie, con pianificazione collegiale delle strategie inclusive.
6. Valorizzazione del benessere scolastico
 - Integrare interventi socio-emotivi e di educazione alla cittadinanza attiva per rafforzare la motivazione e la partecipazione di tutti gli studenti.

Obiettivo complessivo: consolidare e potenziare un sistema inclusivo capace di rispondere ai bisogni individuali, ridurre le disuguaglianze e garantire percorsi formativi di qualità, valorizzando le competenze e il benessere di ciascun alunno.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto promuove un processo strutturato e collaborativo per la definizione dei PEI e dei PDP, volto a garantire l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e agli alunni con disabilità. Il processo è collegiale, trasparente e documentato; si fonda su un approccio personalizzato e inclusivo, rispettoso dei tempi e delle potenzialità di ogni alunno o alunna; garantisce la continuità educativa e la partecipazione attiva delle famiglie e mira a ottimizzare le risorse disponibili e a sviluppare competenze professionali condivise tra docenti, esperti e servizi del territorio. Soggetti coinvolti e funzioni

- Dirigente scolastico: coordina l'intero processo, convoca e presiede le riunioni collegiali, assicura la gestione funzionale delle risorse assegnate e la supervisione delle attività inclusive.
- Collegio dei Docenti: discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e verifica il raggiungimento degli obiettivi educativi e inclusivi.
- Consiglio di classe: analizza la situazione educativa e formativa di ciascun alunno, valuta le esigenze individuali, approva i PEI e i PDP e monitora i progressi nel corso dell'anno.



• Coordinatori di classe: coordinano le attività della classe per garantire l'inclusività e la personalizzazione degli interventi. • Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): organo tecnico di supporto, composto da Dirigente Scolastico, funzione strumentale specifica per l'inclusione, insegnanti di sostegno, docenti curricolari, genitori, esperti istituzionali o esterni e rappresentanti di associazioni/enti del territorio. Esso opera attraverso i seguenti compiti principali: □ - rilevazione e monitoraggio dei B.E.S. presenti nella scuola; □ - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; □ - consulenza ai docenti sulle strategie e metodologie inclusive; □ - coordinamento delle proposte dei GLH operativi; □ - elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività; □ - analisi delle criticità e dei punti di forza delle pratiche inclusive; □ - formulazione di proposte per l'uso funzionale delle risorse istituzionali e non, al fine di incrementare l'inclusività. Fasi e tempi del processo

1. Analisi iniziale e pianificazione (settembre) - Il GLI aggiorna il Piano Annuale per l'Inclusività in base alle risorse effettivamente assegnate e alle esigenze degli alunni, fornendo al Dirigente scolastico elementi per l'assegnazione funzionale delle risorse.
2. Definizione dei PEI/PDP (inizio anno scolastico) - Il GLI propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi e delle attività da realizzare nell'anno, che confluisce nel PAI. - Il Consiglio di classe, supportato dai coordinatori, analizza le necessità individuali degli alunni e redige i PEI e PDP, definendo interventi personalizzati e strategie didattiche differenziate.
3. Monitoraggio e accompagnamento (durante l'anno scolastico) - I docenti monitorano in itinere i progressi degli alunni, segnalano eventuali criticità e condividono osservazioni con il GLI e il Consiglio di classe. - Il GLI fornisce supporto metodologico e consulenza ai docenti e verifica l'efficacia degli interventi inclusivi.
4. Verifica finale e revisione (fine anno scolastico) - Il Collegio dei Docenti valuta i risultati raggiunti, analizza criticità e punti di forza, e formula raccomandazioni per l'anno successivo. - Il GLI elabora eventuali modifiche e aggiornamenti del PAI, proponendo strategie per potenziare ulteriormente l'inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.). - Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.H.O.)

Composizione • dirigente scolastico o delegato • docente coordinatore • docenti curricolari • docenti di sostegno • referente dell'ASL e personale medico specializzato • genitori • altri soggetti coinvolti nel processo educativo

Compiti • stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.; • progettazione e verifica del P.E.I.; • indicare al G.L.H. di Istituto le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico; • provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.



Tempi • Si riunisce, salvo particolari problemi, 2 volte l'anno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Per tali motivi la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire l'attestato di frequenza piuttosto che il diploma di scuola secondaria superiore. Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con disabilità, la cui assenza può incidere, negativamente, tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di integrazione. La responsabilità formativa deve essere condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione del ragazzo. La famiglia inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi e si assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico. Si impegna ad avere colloqui sistematici con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe. Sarà, quindi, fondamentale promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie. Collaborazione con gli Enti locali e le associazioni del territorio per la fattiva realizzazione di eventuali progetti extrascolastici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo. La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S. La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Al fine di assicurare una valutazione



sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione. L'incremento dell'inclusività porterà a rivedere anche la valutazione stabilendo i livelli essenziali o irrinunciabili che si dovranno raggiungere con le prassi inclusive. Tutti gli alunni hanno diritto ad uno specifico piano • Piano educativo individualizzato (PEI) ex art.12, comma 5 della L.104 1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione. • Piano didattico personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla L.170 dell'8/08/2010 e le relative linee guida del 12/07/2012. • Piano didattico personalizzato (PDP) per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla direttiva BES 27/12/2012 e circ. applicativa n.8 del 6/03/2013.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Punto fondamentale di uno "star bene a scuola" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno, improntato su coerenza e continuità della proposta formativa, l'Istituto propone un percorso scolastico che: • crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale); • eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale). In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro: • coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici; • progetti e attività di continuità; • incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina dei tre gradi scolastici per la stesura di un curriculum verticale coerente con il PTOF e le Indicazioni Nazionali; • individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole; • colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni. Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in tre fasi: • Orientamento in entrata: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria • Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado • Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Nell'ambito del Protocollo di Valutazione, l'Istituto ha ritenuto fondamentale inserire una sezione specifica dedicata alla valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità, al fine di garantire trasparenza, equità e coerenza nell'azione valutativa. In tale sezione sono esplicitati in modo chiaro i criteri di riferimento e le modalità di adattamento della valutazione, che vengono definiti già nella fase progettuale di elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Questa scelta consente di assicurare una valutazione coerente con gli obiettivi personalizzati, rispettosa dei percorsi individuali e orientata alla valorizzazione dei progressi e delle potenzialità di ciascun alunno e alunna. L'integrazione dei criteri valutativi all'interno della progettazione educativa rafforza il principio di inclusione e favorisce una prassi condivisa tra tutti i docenti coinvolti nel percorso formativo.

Il Protocollo di Valutazione, comprensivo della sezione dedicata alla valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità, viene pertanto allegato alla presente sezione del PTOF, costituendone parte integrante e qualificante.

Allegato:

La valutazione alunni e alunne con disabilità per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.pdf



Aspetti generali

La scuola è un'organizzazione complessa, in quanto opera contemporaneamente come istituzione regolata da un preciso quadro normativo e come organizzazione professionale, chiamata a rispondere ai bisogni formativi di studenti, famiglie e territorio. Essa si caratterizza per la presenza di molteplici soggetti, ruoli e livelli di responsabilità che concorrono, in modo coordinato, alla realizzazione del servizio scolastico.

In quanto organizzazione prevalentemente composta da professionisti, la scuola può essere definita un'organizzazione a "legami deboli", nella quale coesistono ampi spazi di autonomia operativa e momenti di regolazione formale che garantiscono coerenza, unitarietà e governabilità dell'azione educativa. In tale contesto, la collaborazione, la condivisione delle responsabilità e la valorizzazione delle competenze rappresentano elementi fondamentali per l'efficacia dell'azione didattica e organizzativa.

Assetto funzionale

Nel quadro dell'autonomia scolastica, l'Istituto promuove un modello organizzativo orientato all'efficienza dei servizi e alla qualità dell'offerta formativa, fondato sul coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche.

Le risorse professionali dell'Istituto Comprensivo di Sant'Elia Fiumerapido comprendono attualmente 72 docenti e 25 unità di personale ATA, inclusi i docenti a tempo determinato e con orario ridotto.

Dirigenza e staff di presidenza

Il Dirigente scolastico esercita funzioni di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, avvalendosi di uno Staff di Presidenza, composto dai docenti collaboratori del Dirigente e dai docenti incaricati di Funzione Strumentale.

Lo staff assicura il supporto organizzativo e gestionale necessario al funzionamento dell'Istituto e all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Organizzazione didattica e collegiale

Il Collegio dei Docenti costituisce l'organo centrale per la progettazione educativa e didattica e si articola in commissioni, gruppi di lavoro, referenti e figure di coordinamento, con funzioni di supporto alla Presidenza e allo stesso Collegio.



L'organizzazione per gruppi di lavoro consente di:

- formulare proposte didattiche e progettuali;
- monitorare e valutare l'efficacia delle azioni intraprese;
- favorire il coordinamento interno e il raccordo con il territorio;
- valorizzare le competenze professionali presenti nell'Istituto e promuovere processi decisionali partecipati.

Sono previste, inoltre, funzioni delegate dal Dirigente scolastico, referenti di area e commissioni tematiche, nonché organismi previsti dalla normativa vigente, quali il Comitato di Valutazione e l'Organo Interno di Garanzia.

Le competenze specifiche di ciascuna figura e organismo sono dettagliate in apposita sezione del presente documento.

Personale ATA e servizi amministrativi

Il personale ATA svolge funzioni amministrative, contabili, gestionali, operative e di sorveglianza, essenziali per il funzionamento dell'Istituto. È composto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), da assistenti amministrativi e da collaboratori scolastici, organizzati secondo criteri di flessibilità oraria, al fine di rispondere alle esigenze dell'utenza e del territorio.

Gli uffici di segreteria sono articolati in aree funzionali (servizi generali e contabili, protocollo, didattica, personale) e assicurano supporto amministrativo all'intera comunità scolastica.

Figure di supporto esterno

L'Istituto si avvale, ove previsto, della collaborazione di figure professionali esterne per specifici ambiti di intervento, in particolare per la sicurezza, la tutela della salute, la protezione dei dati personali e il supporto psicologico.

Rapporti con l'utenza

Il Dirigente scolastico e il DSGA ricevono l'utenza su appuntamento. Gli uffici di segreteria osservano orari di apertura al pubblico definiti e comunicati attraverso i canali istituzionali della scuola, garantendo trasparenza e accessibilità dei servizi.

Digitalizzazione e dematerializzazione dei servizi

L'Istituto promuove un progressivo processo di dematerializzazione e digitalizzazione, inteso non solo come eliminazione del supporto cartaceo, ma come ripensamento e riorganizzazione dei



procedimenti amministrativi e dei servizi in un'ottica di efficienza, semplificazione e trasparenza.

A tal fine, vengono potenziati strumenti e servizi digitali quali:

- il sito web istituzionale, con albo online e amministrazione trasparente;
- il protocollo informatico e la conservazione digitale dei documenti;
- il registro elettronico, anche come strumento di comunicazione con famiglie e studenti;
- il portfolio elettronico dello studente;
- l'utilizzo della firma digitale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore del Dirigente Scolastico supporta la direzione dell'istituto sotto il profilo organizzativo, didattico e amministrativo; sostituisce il Dirigente in caso di assenza, coordina le attività collegiali e istituzionali, cura l'organizzazione degli impegni scolastici e delle prove INVALSI, collabora alla gestione documentale e partecipa ai gruppi di lavoro per l'elaborazione dell'Offerta Formativa.	2
Funzione strumentale	AREA A – Programmazione strategica e valutazione: coordina e aggiorna il PTOF e i documenti di programmazione strategica, collabora con Dirigente e DSGA, organizza riunioni e attività di valutazione, gestisce l'autovalutazione dell'istituto e monitora materiali e progetti da divulgare ai docenti. AREA B – Formazione, aggiornamento e supporto ai docenti / Tirocini : organizza e coordina la formazione dei docenti, gestisce modulistica e attività dei neo-immessi e tirocinanti, cura la documentazione didattica e educativa e supporta l'erogazione di interventi formativi in collaborazione con Dirigente e DSGA. AREA C – Supporto agli studenti, Orientamento e	6



Continuità: coordina accoglienza e inserimento degli studenti, la formazione delle classi, attività di orientamento, prevenzione dispersione e recupero, supporta gli studenti nelle attività scolastiche e raccoglie materiali da divulgare ai docenti. AREA D – Inclusione e Benessere a scuola, prevenzione bullismo e cyberbullismo: coordina attività e riunioni sull'inclusione, gestisce l'accoglienza degli studenti con bisogni speciali, collabora con famiglie, docenti e specialisti, promuove la cultura dell'inclusione, monitora bullismo e cyberbullismo e supporta la progettualità didattica specifica. AREA E – Internazionalizzazione, Stage Linguistici, INVALSI L2 e viaggi di istruzione: coordina potenziamento linguistico, scambi europei e attività extramoenia, gestisce viaggi di istruzione e uscite didattiche, cura modulistica e rapporti con scuole, enti e famiglie, e raccoglie materiali da condividere con docenti e studenti. AREA F – Eventi culturali, biblioteche, archivi e modulistica CdC: organizza attività culturali e uscite didattiche, gestisce biblioteche e archivi scolastici, cura la modulistica dei CdC e autorizzazioni, promuove iniziative di lettura e scrittura e seleziona materiali per la diffusione ai docenti.

Responsabile di plesso

Organizza il servizio nei plessi loro assegnati curando, tra l'altro, la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte", la raccolta e la comunicazione delle esigenze ordinarie e straordinarie del plesso, sovrintende al corretto uso dei sussidi, riferiscono sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del

14



	plesso.	
Responsabile di laboratorio	Il responsabile dei laboratori scolastici coordina l'organizzazione e l'utilizzo dei laboratori, cura la manutenzione e la sicurezza delle attrezzature, supporta i docenti nelle attività didattiche e collabora alla progettazione e al miglioramento dell'offerta formativa dell'istituto.	8
Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD, promuove la formazione interna e la partecipazione della comunità scolastica, stimola il protagonismo degli studenti e delle famiglie, e individua soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da integrare nella didattica e negli ambienti della scuola.	1
Docente tutor	Il docente tutor è una figura di supporto professionale designata dal Dirigente Scolastico che affianca i colleghi, in particolare i docenti neoassunti o in periodo di formazione e prova, per favorirne l'inserimento nella comunità scolastica e lo sviluppo professionale. Coordina l'accoglienza, promuove la partecipazione alla vita collegiale, offre ascolto, consulenza e supervisione, collabora alla definizione del bilancio delle competenze iniziali e accompagna l'osservazione reciproca in classe, contribuendo al miglioramento delle pratiche didattiche e al successo formativo.	7
Coordinatore di classe	Coordina l'organizzazione e la gestione della classe, proponendo il piano annuale di lavoro, raccogliendo e verificando i piani dei docenti, predisponendo quadri e schede di valutazione, supportando la stesura e realizzazione di PEI e	34



	<p>PDP, rappresentando la classe nei Consigli e nei rapporti con famiglie, e collaborando all'organizzazione di esami e attività didattiche, favorendo buoni rapporti tra tutti i membri del Consiglio di Classe.</p>	
Referente Educazione civica	<p>Coordina e promuove i percorsi di Educazione Civica, supportando i docenti nella progettazione e realizzazione delle attività, favorendo iniziative interdisciplinari, collaborazioni con enti esterni e momenti di cittadinanza attiva, e monitorando l'efficacia dei progetti all'interno della scuola.</p>	1
Referente Cyberbullismo e legalità	<p>Coordina le attività di prevenzione e contrasto a bullismo e cyberbullismo, promuove iniziative educative e formative per studenti, docenti e famiglie, monitora situazioni critiche, collabora con il Dirigente e con enti esterni e favorisce un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso.</p>	1
Coordinatore Pedagogico Scuola dell'Infanzia	<p>Coordina e supporta l'organizzazione educativa della scuola, favorendo la continuità didattica e metodologica, promuove la progettazione e la realizzazione delle attività didattiche, sostiene i docenti nell'adozione di strategie educative coerenti con il PTOF, facilita il confronto professionale e la collaborazione tra insegnanti, e cura i rapporti con le famiglie per il benessere e lo sviluppo armonico dei bambini.</p>	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>Il docente svolgerà 13 h di supporto didattico finalizzato al consolidamento e al potenziamento delle abilità, e 8 h di supporto organizzativo</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Nella Scuola Secondaria di 1° Grado il docente svolgerà 14 h (di cui 3H per attività di Potenziamento di Musica nella Scuola Primaria) di supporto didattico finalizzato al consolidamento e al potenziamento delle abilità, e 4 h di supporto organizzativo</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende e coordina i servizi amministrativo-contabili e generali della scuola, con autonomia operativa e responsabilità diretta nella gestione finanziaria, contabile e patrimoniale. Collabora con il Dirigente Scolastico nella pianificazione, organizzazione e controllo delle attività, cura la predisposizione e l'esecuzione di atti amministrativi e contabili, la gestione del personale ATA, degli stipendi e delle risorse materiali, l'acquisto di beni e servizi e i rapporti con enti esterni, fornitori e istituzioni. Garantisce la regolarità contabile, la trasparenza amministrativa e il corretto funzionamento dell'istituto, supportando tutte le attività legate alla gestione finanziaria, patrimoniale e amministrativa della scuola.

Ufficio protocollo

Coordina la gestione di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita, curandone protocollazione, smistamento, archiviazione e pubblicazione all'Albo online. Gestisce le comunicazioni interne ed esterne, supporta l'organizzazione di organi collegiali e assemblee sindacali, cura gli adempimenti amministrativi legati a privacy, sicurezza, trasparenza e pagamenti digitali, e fornisce supporto al Dirigente e al personale scolastico in attività amministrative, contrattuali, logistiche e organizzative, inclusi viaggi d'istruzione, forniture, emergenze sanitarie e pratiche INAIL.

Ufficio per la didattica

Supporta il Responsabile del Protocollo nella gestione della corrispondenza in entrata e in uscita, curandone smistamento,



archiviazione e registrazione. Gestisce iscrizioni e trasferimenti degli alunni, l'anagrafica su SIDI e AXIOS, i rapporti con famiglie, istituzioni scolastiche ed enti locali, e la documentazione relativa a esami, diplomi e certificazioni. Coordina il supporto amministrativo per scrutini, prove INVALSI, visite guidate, viaggi d'istruzione, mensa, cedole librerie, attività sportive, corsi di recupero e progetti PTOF, e cura gli adempimenti relativi a BES, Legge 104, amministrazione trasparente e pratiche INAIL.

Ufficio per il personale A.T.D.

Supporta la gestione della corrispondenza in entrata e in uscita e collabora con il Dirigente Scolastico e il DSGA nelle attività amministrative relative al personale docente e ATA. Cura la tenuta dei fascicoli personali e delle pratiche di servizio, contratti, supplenze, assenze, permessi, ferie, inquadramenti contrattuali, graduatorie, stipendi e compensi accessori. Fornisce supporto nell'organizzazione di corsi di formazione e PTOF, nella gestione dell'anagrafe del personale, degli adempimenti legati alla sicurezza, all'amministrazione trasparente, alle statistiche e ai monitoraggi, e nella predisposizione di decreti, certificazioni e documenti amministrativi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione per Tirocini in istituto

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tale tipologia di rete è stata attivata con le seguenti Università:

- Universitatea Dimitrie Cantemir - Romania
- Università degli Studi dell'Aquila
- Università degli Studi di Roma - La Sapienza
- Università degli Studi Lumsa - Roma
- Università degli Studi Roma Tre
- Università degli Studi del Molise



- Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
- Università di Roma Link Campus University
- Università "Jules Verne" - Amiens

Denominazione della rete: **Formazione OEPAC**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ARETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Plastic Free

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: LENS - assistenza sensoriale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UIC

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: FEM - attività di giornalismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Be Free

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola e Territorio - Innovazione e Educazione per la crescita e lo sviluppo

Azioni realizzate/da realizzare

- Gestione azioni PNRR

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ZEA: convenzione Parco Abruzzo-Molise-Lazio



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PNRR BIMED

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: IDEM ESSE APS



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROGRAMMA FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: PCTO - ISTITUTO "VARRONE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: COMUNE di VALLEROTONDA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **Accordo di partenariato internazionale con la Scuola Podstawowa im. Tadeusza Kościuszki w Wiatowicach – Polonia**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Ass. culturale "Spazi Aperti" ONLUS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rendicontare per rendersi conto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Kalos

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- steam



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Eudaimon

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: All STEM - Apprendimento, legalità e inclusione con le STEM



Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole che promuovono la salute

Azioni realizzate/da realizzare • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: TecApp



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ass. Vallucè - Sant'Elia Fiumerapido

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ass. Naz. Carabinieri



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Nextland

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Comune di Sant'Elia Fiumerapido



Azioni realizzate/da realizzare • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Bike - Comune Sant'Elia Fiumerapido

Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Proxenia



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Mobilità

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Karatekai ASD

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Nazionale per l' Educazione emotiva



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete opera in un'ottica di cooperazione, condivisione di risorse, conoscenze e buone pratiche, al fine di valorizzare l'autonomia scolastica e promuovere l'innovazione didattica ed educativa incentrata sull'educazione emotiva.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Attività di formazione nell'ambito della sicurezza.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Orientamento formativo

Il corso è dedicato ai docenti che operano negli istituti di secondaria di primo grado e sottolinea come le attività orientative non sono da considerarsi come meramente strumentali alla scelta della scuola post diploma, ma come finalizzate ad accompagnare il processo di crescita globale dello studente. Questa visione presuppone la centralità del ruolo dell'insegnante, valorizzato come primo orientatore nella vita di uno studente e la necessità di professionalizzare le attività orientative.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione privacy

Il corso di formazione sulla Privacy è un adempimento dell'obbligo formativo previsto dal GDPR 679/2016 indirizzato a tutti i docenti della scuola. Il corso sarà l'occasione per approfondire la normativa in materia sulla privacy e la sua concreta e pratica applicazione alle problematiche più comuni durante le attività didattiche.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Sono previste attività formative per tutti i docenti, in particolare per le figure di riferimento che si occuperanno di mettere in campo e coordinare azioni di prevenzione, lotta e contrasto agli episodi di bullismo e cyberbullismo.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione incentivata figure di sistema

Formazione specifica finalizzata all'approfondimento delle competenze relative ai diversi ambiti di sistema

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Laboratori di formazione sul campo

corso finalizzato allo sviluppo di competenze digitali e all'organizzazione di nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci

Conoscenza normative e protocolli relativi alla somministrazione di farmaci a scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione scolastica e sociale

Promozione della cultura dell'inclusione, dell'equità, dell'accessibilità e del benessere. Acquisizione di conoscenze e competenze su BES e DSA con approfondimento sulla risoluzione delle criticità emerse nello scorso triennio. Formazione su proposte di routine efficaci e attività didattiche specifiche per gli alunni con autismo.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica e metodologie: la didattica DADA

Conoscenza di modelli organizzativi-didattici utili alla creazione di ambienti di apprendimento stimolanti e dinamici

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione clima di classe e problematiche relazionali

Strategie per la costruzione di relazioni solide e per una comunicazione efficace. Gestione dei



conflitti e promozione del benessere emotivo degli studenti

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione incentivata

Formazione ciclica a carattere modulare per rafforzare competenze comuni alle figure di sistema.

Tematica dell'attività di formazione	Potenziamento competenze figure di supporto e coordinamento didattico-organizzativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

La formazione di articolerà su quattro proposte progettuali: - Scratch 3 - TeachLab - Piattaforma



Myedu - AI Literacy Essa mirerà allo sviluppo del pensiero computazionale e potenziamento delle competenze digitali; alla conoscenza e utilizzo del software informatico TeachLab in dotazione nell'Istituto; all'utilizzo efficace della piattaforma digitale e creazione di contenuti didattici inclusivi e alla formazione sull'uso etico, responsabile e pedagogicamente efficace.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Nuove competenze e nuovi linguaggi: internazionalizzazione a scuola

Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere. Progetti europei ed internazionali. Programmi di gemellaggio. Progetto Erasmus +.

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Tematica dell'attività di formazione

Formazione obbligatoria D. Lgs. n.81/2008

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

Tematica dell'attività di formazione

Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione specifica: atti amministrativi



Tematica dell'attività di formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione specifica: accoglienza, vigilanza e comunicazione

Tematica dell'attività di formazione Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola